UDINE - Venerdì 19 Giugno 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6. TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 689 - Ufficio Propaganda 634 - Ufficio Pubblicità 639.

Conto Corrente Postale. I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 14[illegible] - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore anno Lire 200 - ordinario anno Lire 62 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14. Un numero cent. 20.

INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-808.

Il Ministro Mosconi fissa le funzioni e i compiti

della compagine bancaria italiana nell'attuale momento economico

ROMA, 18.

Stamane a palazzo Altieri, nella sede della Confederazione bancaria ha avuto luogo l'assemblea generale della sezione economica finanziaria della Confederazione stessa, alla presenza dei rappresentanti del Governo e numerose personalità del mondo finanziario italiano.

Al tavolo d'onore hanno preso posto le LL. EE. i Ministri Mosconi e Bottai, S. E. Azzolini. Presiedeva il presidente della Confederazione on. Bianchini; assistito dall'avv. Ghislandi. Erano pure presenti l'avv. Mamoli; il dottor Nesi; l'avv. Martignon. In rappresentanza delle Banche: per quella Commerciale Italiana: Dolcetta; per il Credito Italiano: Chiata; per il Banco di Roma: Verelli; per il Banco di Roma: Veroi; Marcinelli e Formentini per la Banca d'America e d'Italia; Albino per la Banca del Lavoro; il dott. Osio per il Credito Marittimo; Scarpetta e Carettoni per la Banca Commerciale Triestina; S. E. Cremonesi per la Banca del Trentino e Alto Adige; il sen. Carletti per il Monte dei Paschi; l'on. Bruchi, ecc. e i rappresentanti di tutti gli istituti di Credito e Banche d'Italia.

Fra le personalità presenti si notavano pure il co. d'Ancora, vice Governatore di Roma; l'on. Frignani, Schanzer, Corbino, Concini, Olivetti, Resenti, Arcangeli, Pala, Mezzetti.

La crisi economica del 1930

Aperta la seduta ha preso per primo la parola l'on. Bianchini, il quale dopo un saluto alle autorità presenti, commemora il Governatore della Banca d'Italia, Stringher, e dice che la Confederazione onorerà l'Uomo, con la istituzione di un premio biennale.

Quindi egli inizia il suo dire con una logica e documentata esposizione dell'andamento dell'economia nazionale e internazionale durante lo scorso anno, e della situazione generale economico-finanziaria quale si prospetta nel momento attuale.

L'anno 1930, egli osserva, rimane nella storia come l'anno della crisi forse più rilevante che si sia presentata finora; nella nostra epoca dinamica, peraltro, qualche crisi, che è ciclo, non si può scindere da quel che è più ampia e profonda trasformazione, la crisi del 1930 fa parte dei mutamenti nel sistema delle produzioni e dei consumi, iniziati da tempo e accentuati dalla guerra e dalle conseguenti anormalità monetarie.

L'attuale fase di depressione economica alla quale ha contribuito l'anormale sensibilità psicologica determinatasi dovunque, è caratterizzata da una contemporaneità di condizioni che è del tutto nuovo.

Fra le sue manifestazioni emergono il ribasso dei prezzi, la riduzione del saggio di frutto per i prestiti brevi, i fenomeni borsistici e la disoccupazione. I banchieri, come autori di scelte di nomini e di elementi produttivi hanno nella vita economica nazionale un'alta e essenziale funzione direttiva che si presenterà quanto mai grave nel momento della ripresa. Loro compito fondamentale è pure quello di infondere nuova fiducia nei risparmiatori. A questo proposito è interessante ricercare quale sia l'attuale formazione e destinazione del risparmio del nostro paese che però non è dato conoscere direttamente con precisione.

Nel decorso quinquennio la Banca e la Borsa non hanno esteriormente rivelato una cospicua formazione di risparmio. Nelle fasi di depressione economica il risparmio si forma forse copioso, ma su di esso grava la diffidenza nella ricerca di un investimento.

Molto risparmio è stato assorbito in questi tempi dall'agricoltura e dalle costruzioni edilizie, non invece in maniera eccessiva dalle industrie e dai commerci, mentre qualche entità ha assunto la esportazione.

Nel recente andamento del mercato finanziario, vi sono stati episodi che hanno colpito in modo particolare la fiducia dei risparmiatori.

L'attività economica italiana

L'oratore illustra e documenta taluni importanti fenomeni, quali il corso dei cambi, l'andamento dei prezzi delle merci, la circolazione dei biglietti e considera poi taluni provvedimenti legislativi in ordine ad operazioni da eseguirsi dalla Banca d'Italia su accettazione bancaria ed alla proroga fino tutto il 1935 della esistenza dell'istituto di liquidazioni. La riduzione nel giro delle operazioni creditizie conseguente degli affari è messa in rilievo dall'on. Bianchini il quale prende esaminata la attività della Banca d'Italia e quella delle banche ordinarie osserva che il declinare di molte cifre fra la fine del 1929 e il 1930 può per il suo significato essere motivo piuttosto di compiacimento che di rincrescimento e che non appaiono esteriori manifestazioni di rischiose manifestazioni creditizie. Nel 1930, il numero delle banche in attività è diminuito per effetto di altre cause, ma in misura proporzionalmente inferiore a quella raggiunta dai dissesti bancari nei paesi stranieri.

L'andamento del mercato finanziario è stato caratterizzato da accentuata depressione ed è da augurarsi che il ritorno della fiducia e una più severa valutazione della situazione invoglino i risparmiatori ad investimenti che pur tenendo conto della difficoltà del mercato si presentano in condizioni di apprezabile interesse.

L'oratore accenna poi ai più notevoli aspetti dell'attività economica italiana durante il 1930 dando ragione delle riduzioni nel l'entità dei nostri scambi con l'estero prevalentemente dovute alle variazioni avvenute nei prezzi. L'agricoltura ha dovuto sopportare il duplice danno dei bassi prezzi delle derrate agrarie e della generale scarsità dei raccolti in seguito alle avverse condizioni meteorologiche. Le condizioni dell'industria rispecchiano la situazione economica generale con difficoltà di spaccio e notevole disoccupazione operaia.

Dopo aver riassunto le condizioni particolari dei singoli rami di industria, l'oratore conclude affermando che, nonostante la difficoltà del momento, già segnalate, tuttavia nel complesso la situazione può ritenersi migliore in Italia che in altri Stati pur tanto più ricchi. Ancora una volta il nostro paese mostra di sapersi difendere bene, mercè lo spirito di adattamento del popolo e la tenacia degli sforzi delle classi produttrici, opportunamente sorrette dall'azione degli organi di Governo.

L'on. Bianchini ha chiuso la sua esposizione mettendo in evidenza l'importanza finanziaria dell'operazione di emissione dei Buoni del tesoro. Del pieno successo va data lode al Capo del Governo, che ha stabilito le direttive dell'operazione, ai collaboratori tecnici dal Ministero delle Finanze, alla Direzione generale del Tesoro, alla Banca d'Italia, che hanno con perfetto accorgimento interpretato ed eseguito tali direttive.

L'azione della sezione economico-finanziaria

Quindi l'on. Bianchini presenta, come di consueto, le ampie ed elaborate relazioni sull'attività della sezione economica finanziaria della Confederazione.

La prima e più ampia parte suddivisa in parecchi capitoli, è dedicata alla legislazione commerciale: in essa è data notizia, fra l'altro, della azione svolta dalla Confederazione nei riguardi della riforma della procedura fallimentare, delle nuove disposizioni penali in materia di società commerciali, della riforma generale del codice di commercio, delle leggi speciali sulle società cooperative. Altri paragrafi sono dedicati a talune questioni applicative delle leggi sulla tutela del risparmio al nuovo codice penale e alla esposizione del punto di vista della Confederazione intorno alla legislatura sulle borse valori, attualmente oggetto di studio da parte della commissione consultiva.

Ha pure notevole sviluppo la parte riguardante la legislazione tributaria che a campo di una costante attività spiegata in armonia con le direttive del Governo nazionale, per l'assistenza alle banche associate in parecchi casi riguardanti l'imposta di R. M., la riscossione dell'imposte dirette, la tassa di bollo le tasse postali e la tassa di scambio.

Ha preso quindi la parola, il Ministro delle Finanze.

Il discorso del Ministro

S. E. Mosconi, pronuncia il seguente discorso:

Camerati, signori, dirò brevi parole. Sono troppo recenti gli ampi discorsi parlamentari del Ministro delle Finanze, perchè io possa sentirne tratto ad aggiungerne un altro. D'altra parte mi sono innanzi a un'accolta di uomini egregi che per abito mentale e per consuetudine quotidiana non possono fare a meno di preferire alla parola l'azione. Con vivo sentimento mi associo alla nobile e eloquente commemorazione fatta dal vostro illustre presidente di Bonaldo Stringher, che così profondo ha lasciato il ricordo delle sue altissime benemerenze, come pure di cuore mi associo al saluto rivolto a chi gli succedette nel governo dell'istituto di emissione, l'egregio comm. Azzolini. Desidero dirvi che io sono sempre assai lieto di assistere a queste vostre adunate annuali che costituiscono una interessante rassegna dell'attività della vostra Confederazione nella vita economica nazionale. Quale Ministro delle Finanze ben sento e comprendo tutta la vitale importanza della funzione creditizia affidata alla compagine bancaria, ben sento e comprendo quindi in quali parti tutte l'attività della opera che può svolgere, sta svolgendo, questa vostra benemerita Confederazione della cui collaborazione feconda sincera e cordiale mi compiaccio di poter fare assegnamento con piena e sicura fiducia. Desidero ancora profittare dell'occasione per rivolgere un vivo encomio agli Istituti bancari che affiancarono fervidamente il Governo nella recente emissione dei Buoni novennali. Se l'operazione ha avuto un risultato così brillante da superare la nostra pur fiduciosa aspettativa, e di avere così profonda quanto inattesa ripercussione nel mondo, conviene riconoscere il valido contributo recato sia dai grandi Istituti riuniti nel consorzio all'uopo costituito sotto la presidenza della Banca d'Italia, sia dagli enti di credito medi e piccoli che con esso collaborano, corrispondendo così egregiamente a quella particolare utilissima funzione che è loro assegnata. Tutti fecero opera di sana propaganda sopratutto mantenendo come era precisa volontà di governo un carattere strettamente e esclusivamente finanziario.

Gli aspetti del successo del prestito

Non ho mancato in altra sede di porre in rilievo tutti i diversi aspetti di questo magnifico successo. Qui è bene, io penso, sottolineare particolarmente, il significato e il monito che possono derivarne nel campo finanziario creditizio.

Non potevasi invero ottenere testimonianza migliore che, nonostante l'imperversare della crisi mondiale, nonostante la contrazione dei margini dei profitti in ogni branca dell'attività produttiva, continua fra di noi in modo costante e confortante, anche se con ritmo rallentato, la formazione del nuovo capitale attestando della profonda virtù risparmiatrice del nostro popolo, di cui nei periodi più aspri vediamo maggiormente affermarsi le doti tradizionali di feconda laboriosità, di saggia sobrietà, di profondo attaccamento ai necessari sacrifici, di salda sanità morale.

Così l'appello del Governo fascista per un conveniente e sicuro investimento del risparmio è stato subito accolto con fiducia, con slancio, sopratutto con larghezza tale da indurvi a limitare l'accettazione del capitale offerto e restituirne ben due miliardi all'economia nazionale. Questa decisione del Governo è stata accolta giustamente con unanime approvazione, ma i suoi effetti benefici non andrebbero perduti se tutti, risparmiatori da un lato ed enti che investono i capitali dall'altro, non intendessero a pieno il monito che è doveroso trarne. Se oggi per cause ben note il risparmio si mostra timido e restio nel rivolgersi verso gli investimenti che più direttamente interessano lo sviluppo economico del paese, è certo però che fra di questi non mancano largamente gli impieghi che pur sono meritevoli della fiducia.

L'azione che bisogna svolgere

Ma d'altro canto è necessario che un'azione assidua sia diretta a far conoscere come la parte sana, ed è assai ampia delle nostre aziende, ben possa aspirare a questa fiducia. Occorre che i dirigenti e amministratori sappiano dare questa dimostrazione, offrire al pubblico la prova delle salde basi delle singole imprese, della rigida e scrupolosa gestione che ad esse presiede.

Necessarie selezioni e eliminazioni di uomini meno adatti e di organismi meno sani, già sono avvenute, e ancora potranno verificarsi. All'uopo il Governo non ha mancato al bisogno di intervenire energicamente e tempestivamente. Ma un'atmosfera di sicura fiducia deve sempre più affermarsi nel campo del credito, così che nuove linfe copiose affluiscano a ravvivare, rafforzare e sviluppare il nostro organismo economico.

Camerati, signori, a raggiungere questo benefico resultato contribuirà sopratutto l'opera vostra, ed io non dubito che voi, che avete chiara la visione del pubblico non meno che del privato interesse, e sentito in pieno tutta la responsabilità dei compiti delicatissimi che vi siete assunti nel campo del credito saprete assolvere anche a questo che io ritengo uno dei maggiori vostri doveri nell'ora che volge.

Sarà così compiuto un altro notevole passo in avanti, verso la meta cui tendono tutti i nostri sforzi, la meta che il Duce lungimirante ha segnato e che non può e non deve mancare perchè è il destino d'Italia.

Applausi vivissimi, prolungati, coronano il discorso del Ministro delle Finanze, il quale riceve molte congratulazioni.

Le autorità hanno quindi lasciato l'assemblea, la quale ha iniziato i suoi lavori.

Vibrante messaggio del Duca d'Aosta

all'omaggio degli Arditi d'Italia

ROMA, 18.

S. A. R. il Duca di Aosta in risposta al saluto rivoltogli dal presidente della F. N. A. I. on. Scorza, in occasione del raduno degli Arditi a Roma, si è compiaciuto di rispondere col seguente vibrante messaggio:

« Il saluto delle «fiamme ardite» mi giunge assai caro poichè parte da eroici compagni del decisivo cimento del Piave nel quale con sforzi sovrumani la Terza Armata in una settimana di battaglie senza tregua infranse il soverchiante urto nemico. I Battaglioni d'assalto vogliono dimostrarmi la loro fedeltà e devozione oggi come tredici anni or sono quando lanciai alla controffensiva la loro gagliarda divisione e la luce del trionfo cominciò a diffondersi sulla insanguinata pianura contesa a palmo a palmo. Grazie dal profondo del cuore. Sempre vibrante di memore affetto ».

EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA

Il supercolosso italiano "Rex" sarà il più veloce del mondo

ROMA, 18.

Come il Ministro Ciano ha segnalato alla Camera, nel prossimo luglio sarà varato a Genova il supercolosso italiano « Rex ».

Il « Rex », di 47 mila tonnellate, sarà lungo 265 metri e largo 29.50. Il « Bremen », che è il colosso dei colossi della marina mercantile tedesca, è di 50 mila tonnellate, ma il « Rex » avrà su di esso una superiorità assoluta, perchè, mentre il «Bremen» sviluppa una velocità di 23 miglia, il «Rex» svilupperà 27 miglia orarie e manterrà in navigazione una velocità di esercizio di 25 miglia e più. Il tragitto Napoli-New York costituirà un record senza precedenti e aggiudicherà la conquista del simbolico Nastro azzurro, il «Blue Ribbon», per il quale da decenni inglesi, tedeschi e americani si battono nel nord dell'Atlantico, poichè è da prevedere che il viaggio si effettuerà in soli sette giorni.

Il «Rex» avrà un capace ed elegantissimo teatro ed una superba chiesa. Vi saranno piscine all'aperto, campi sportivi per golf ecc., sale da ginnastica, saloni per musica, biblioteche, ecc.

La Germania e le riparazioni

Colloqui a Berlino per fissare la data di richiesta della moratoria

ROMA, 18 notte

I colloqui del Governo del Reich con i suoi Ambasciatori a Roma, a Parigi ed a Washington hanno avuto inizio oggi da quanto si apprende da Berlino.

Come è noto questi colloqui hanno lo scopo di permettere al Governo tedesco di meglio definire la sua linea di condotta nella questione delle riparazioni. Dopo la visita del Cancelliere e di Curtius a Chequers si è ritenuto inutile di chiamare a Berlino anche l'Ambasciatore del Reich a Londra.

L'ambasciatore a Roma Von Schuber e quello a Parigi Von Hoesch sono giunti alla capitale tedesca, e l'ambasciatore di Washington giungerà entro la settimana.

Anche la rappresentanza diplomatica del Reich a Mosca si trova a Berlino ma la sua presenza deve automaticamente venir messa in rapporto al trattato commerciale tra la Germania e l'Unione dei Soviet, il cui termine di scadenza è il 29 del corrente mese.

La somma delle riparazioni

Coll'ambasciatore a Roma e con quelli a Parigi ed a Washington il Governo cercherà di fissare la data per chiedere ufficialmente una dilazione per il trasferimento della parte protetta delle riparazioni.

La somma delle riparazioni per l'anno finanziario che va dal 1 aprile di quest'anno al 31 marzo del 1932, ammonta ad un miliardo e 618,9 milioni di marchi, con pagamento a rate mensili, al 15 di ogni mese.

La parte non protetta ammonta a 670 milioni di marchi che la Germania deve pagare ad ogni modo. I rimanenti 650 milioni sono in parte per consegna di merci e una parte di essi per trasferimenti che ammontano a 308,9 milioni di marchi.

La richiesta di moratoria dal pagamento di questa parte delle riparazioni rientra nel quadro del Piano Young che la prevede al capitolo ottavo.

Colla dilazione il Governo del Reich non sarebbe più costretto a rifiutare il pagamento di questa somma in valuta estera e vi parteciperebbe con investimenti alla Reischbank per conto della Banca Internazionale dei pagamenti.

Ma ora si apprende che dal Governo inglese è stata presa in considerazione la data del 15 agosto per la richiesta della dilazione. Il Governo del Reich avrebbe voluto effettuarla prima, ma dal Governo inglese è stato consigliato di attendere l'andata a Berlino del Segretario di Stato americano, Stimson, e questi è atteso alla capitale tedesca per il 20 luglio.

La situazione finanziaria tedesca

Nei colloqui con gli ambasciatori il Governo del Reich esaminerà se la generale situazione permetta che la richiesta della dilazione possa essere avanzata prima della data convenuta con il Governo inglese, e questo in vista della considerazione che il Piano Young stesso stabilisce tre mesi dalla richiesta della moratoria ha effetto la sospensione dei pagamenti.

Avanzando la richiesta il 15 agosto la moratoria avrebbe dunque portata pratica soltanto il 15 novembre, cioè epoca che le difficoltà in cui versano attualmente le finanze tedesche, fanno ritenere troppo lontana.

Il giornale del centro «Germania», parlando di riparazioni e debiti, così si esprimeva ieri:

« E' comprensibile che nella questione delle riparazioni la voce dell'America sia di una certa importanza per la connessione del problema con quell'altro dei debiti interalleati. Tutto questo sempre che però, aggiunge per prudenza il giornale, non sopravvengano altre difficoltà di politica interna, come quelle ad esempio che or ora si sono superate le quali potrebbero eventualmente danneggiare questo programma e rendere necessario, ad esempio, una anticipazione del passo ufficiale di richiesta della moratoria, che il Governo vuol fare ».

Il giornale continua le sue informazioni, con un altro punto non meno interessante, e dice:

« Il Governo tedesco, che vuol raggiungere veramente un sollievo considerevole dell'onere di riparazioni, non mira tanto alla moratoria delle transferte in sè, quanto alla convocazione della Commissione consultiva speciale della Banca internazionale dei pagamenti la quale, secondo il piano Young, deve senza indugio esaminare la circostanza e la situazione che hanno portato alla necessità della moratoria. La Commissione dovrà inoltre, sempre secondo il disposto testuale del piano Young, entrare in un esauriente esame della situazione della Germania in riguardo agli obblighi derivantile dal Piano. Questa Commissione, dice il giornale, dovrà poi proporre, in un suo rapporto ai Governi, quali misure debbano essere decise in proposito.

« Con ciò — e questa è la conclusione delle informazione — verrebbe iniziata la vera e propria revisione del Piano Young ».

L'invito di visitare Berlino accettato da MacDonald e da Henderson

LONDRA, 17

Il «Foreign Office» annuncia che il Primo Ministro Mac Donald ed il Ministro degli Esteri Henderson hanno accettato lo invito del Cancelliere Bruning e del Ministro Curtius di visitare Berlino il 17 luglio.

Ender rimette l'incarico

di costituire il Gabinetto austriaco

VIENNA, 18 notte.

Le conversazioni che il Cancelliere Ender ha avuto oggi con i socialdemocratici perchè essi volessero votare i pieni poteri necessari al Governo per prendere i provvedimenti atti a risolvere la crisi economica, non hanno condotto ad un risultato positivo.

I social democratici hanno rifiutato il loro appoggio ad Ender che già aveva ottenuto il consenso degli altri partiti. Ender ha quindi rimesso l'incarico di costituire il nuovo Ministero, nella mani del Presidente della Repubblica.

Il Presidente Miklas cerca ora di risolvere la crisi in altro modo ed ha chiamato come consigliere il prof. Guertler, che fu fino a poco tempo addietro, presidente della Camera ed ha ripetutamente ricoperto la Camera di Ministro delle Finanze nei passati Governi.

Il pensiero di un professore tedesco

sulla durata della depressione economica

BERLINO, 18 notte

Il Presidente dell'Istituto Centrale di Statistica del Reich in un discorso pronunciato stasera alla Società tedesca di economia ha dichiarato di ritenere che l'attuale depressione continuerà almeno fino al 1940 o al 1945. Solo dopo tale epoca il prof Wagmann ritiene che si verificherà una ripresa dei traffici ed il ritorno ad una migliore condizione economica.

Il dibattito navale alla Camera francese

Critiche socialiste alle nuove costruzioni - Accenni all'Italia

PARIGI, 18.

Stamane è incominciata alla Camera, la discussione del progetto di legge che autorizza la impostazione in cantiere tra il dieci aprile 1931 e il 10 aprile 1932, le unità comprese nella prima parte del programma navale del 1931.

Sale alla tribuna il deputato Lacour-Gran-Maison, il quale mette in rilievo la necessità per la Francia di costruire una nave di linea che sorpassi il « Deutschland ». — La nuova unità dovrà durare una ventina di anni e in un quarto di secolo egli dice possono sorgere avvenimenti che bisogna prevedere. Per ciò che concerne la Conferenza del disarmo a Ginevra, l'oratore dichiara che voterà il progetto a condizione però che il Governo dia assicurazione che cercherà di ottenere a Ginevra la limitazione del tonnellaggio individuale e che in caso di non riuscita, la Francia costruirà nuove navi di potenza massima.

L'equilibrio con l'Italia

Segue il deputato socialista Augusto Reinaud il quale ricorda che questa parte delle costruzioni navali appartiene ad un vasto programma approvato nel 1924. - Si vuol rispondere all'incrociatore tedesco « Deutschland » dice l'oratore, e lo si vuole sorpassare. Ma vi è bisogno per far ciò, di una stazza di 23 mila tonnellate?

Una nave di 15 mila tonnellate sarebbe sufficiente. Il deputato Reinaud ricorda che dopo la guerra la Francia ha rinunciato alle ultime costruzioni di 123.000 tonnellate di corazzate e rileva che il Trattato di Versailles permette alla Germania di sostituire la sua flotta invecchiata. Se la Francia decide la costruzione di un colosso di 23.000 tonnellate, l'Italia può dire: « io accetterò il ritmo delle mie costruzioni.

Il Ministro Herriot interrompe dicendo: «Essa ha già annunciato ciò».

Reynaud riprende: l'Italia può accelerare il ritmo delle sue costruzioni e non ha nascosto che risponderà con la costruzione di una nave che sorpasserà le nostre corazzate da 23.000 tonnellate. La nostra flotta del Mediterraneo ha ora la superiorità, grazie alle vecchie corazzate da 23.000 tonnellate e se essa non è più forte in incrociatori della flotta italiana (7 contro 7), noi abbiamo in più cacciatorpedinieri e sottomarini. Se incitiamo l'Italia a costruire una nave da 35.000 tonnellate l'equilibrio sarà distrutto e a nostro detrimento.

Herriot interrompe di nuovo e dice: «Il signor Reynaud si pone questa questione: E' necessario per sorpassare una nave tedesca di 10.000 tonnellate avere una nave da 23.000 tonnellate? Io non posso pronunciarmi. Non vi seguo quando voi portate all'eccesso i pericoli che presentano le costruzioni tedesche. Non sono convinto che bisogna ocstruire una nave di 23.000 tonnellate per rispondere al «Deutschland». Su questo punto sono d'accordo con voi e mi dolgo che le Nazioni latine si lascino sorpassare nella via della qualità e che esse non sembrino poter resistere alla qualità che con la quantità.

Un cattivo esempio

Ma bisogna fare parimenti qual cosa, prosegue Herriot, poichè la Germania ha fatto qualche cosa di molto importante. (applausi da quasi tutti i banchi).

Il deputato Reynaud riprende a parlare e ripete che egli teme che l'Italia metta in cantiere navi superiori alle nuove corazzate francesi. Questo, dice l'oratore, è la ripetizione della storia del Goeben nel 1914. Voi spingerete l'Italia a sorpassare le nostre navi. Che farete, quando apprenderete che il Parlamento italiano segue il vostro esempio, votando la costruzione di una corazzata da 35.000 tonnellate? Che farete? Voi dovete rispondere all'Italia e sarà allora un ciclo infernale; la corsa agli armamenti riprenderà. Non si potrà parlare di disarmo nel 1932 a Ginevra se noi non cominceremo a disarmare. (Applausi all'estrema sinistra).

L'oratore riprende e dice: attendete il febbraio 1932. Se nonostante la vostra politica generosa voi non riuscirete, allora sarà tempo di agire. (Applausi dai banchi socialisti).

Sale quindi alla tribuna il relatore Danielou il quale dichiara che rimarrà sul terreno obiettivo. Ricorda che i negoziati con l'Inghilterra e l'Italia hanno ritardato il voto di questa parte di quel programma navale la cui approvazione è ora urgente. Danielou dice che la Francia aveva il diritto di sostituire una corazzata e che invece dal 1927 non si è messo in cantiere che un incrociatore corazzato. Dopo le riunioni di Washington, i popoli si sono posti contro i popoli i partiti contro i partiti.

L'Intesa con l'Italia

Ricorda le difficoltà di una intesa navale con l'Italia. Si domanda quindi se il tonnellaggio che è attribuito alla Francia è sufficiente per rispondere ai suoi bisogni nazionali. Noi, egli aggiunge, non abbiamo messo in cantiere che navi di carattere difensivo. Per la protezione delle nostre comunicazioni non abbiamo costruito dopo il 1928 che alcuni piccoli incrociatori, torpediniere e sottomarini. L'Italia ha sempre voluto sostenere che essa dovrà mantenersi alla parità con noi. Ma un accordo di principio era intervenuto quando una controversia è sorta a proposito del diritto di sostituzione del tonnellaggio colpito dai limiti di età al 31 dicembre 1936. Non abbiamo alcuna garanzia che l'Italia non sorpasserà le nostre navi da 23 mila tonnellate.

Il deputato Reynaud interrompe e dice «L'Italia si è già preoccupata dell'idroaviazione e se costruirà navi nuove le manderà sulle coste dell'Albania al riparo dell'aviazione francese.

Il relatore si oppone alla campagna intrapresa contro i sottomarini francesi, al silenzio con cui si circondano gli sviluppi delle grandi idroaviazioni straniere; secondo lui, il nuovo fattore idroaviazione è molto più pericoloso dei sottomarini.

Dopo alcune dichiarazioni del Ministro della Marina, del deputato Scapini e di altri, la seduta è tolta e rinviata al pomeriggio.

Il soggiorno di Mellon in Europa

nei commenti della stampa inglese

LONDRA, 18.

La visita in Europa del Segretario americano al Tesoro, Mellon è oggetto dei più svariati commenti dei circoli politici inglesi.

Mellon prima di lasciare New York aveva detto che egli sarebbe venuto in Europa a visitare suo figlio che è studente all'Università di Cambridge. Tuttavia, a parte ciò, si nota che egli ha avuto un lungo colloquio col Governatore della Banca d'Inghilterra, Sir Monagu Normann ieri sera e che stamane ha fatto colazione con lui intrattenendosi poi con lui a lungo convegno.

Inoltre Mellon ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri Henderson alla Camera dei Comuni. E' facile trarre la conclusione che Mellon sta discutendo della situazione attuale riguardo alle riparazioni di guerra, ai debiti e generalmente agli affari finanziari di tutto il mondo.

Stamane poi il Segretario al Tesoro americano ha avuto un nuovo colloquio con Henderson, poscia si è intrattenuto con Mac Donald.

Un incidente di volo a S. E. Riccardi

durante un atterraggio di fortuna

ROMA, 18

S. E. Riccardi, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, è partito stamane dall'Aeroporto di Centocelle insieme al suo aiutante di volo capitano Gaeta ed al motorista maresciallo Rampini, a bordo di un apparecchio «CA 101», per recarsi a Parigi via Moncenisio, in rappresentanza della Regia Aeronautica all'inaugurazione del monumento ai Caduti dell'idrovolante «Latham 47» che avrà luogo a Caudebec en Caux il 21 corrente.

Sull'appennino ligure-piemontese l'equipaggio ha dovuto deviare dalla rotta per evitare estese formazioni di nubi temporalesche ed è stato costretto, per esaurimento di carburante alle ore 14 circa ad effettuare un atterraggio di fortuna in terreno accidentato presso Cuneo. I componenti l'equipaggio, hanno riportato contusioni di lievissima entità mentre l'apparecchio è rimasto seriamente danneggiato. S. E. Riccardi proseguirà oggi stesso per Parigi.

Il giovane fascista è un soldato

A chi deve rendere il saluto

ROMA, 18 notte

Il Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, on. Carlo Sforza, ha diramato una circolare a tutti i Comandi dipendenti per significare che i Giovani fascisti hanno l'obbligo di rendere il saluto alle bandiere dei reggimenti, ai labari, ed ai gagliardetti della Milizia e dei Fasci Giovanili di Combattimento, devono salutare gli ufficiali della R. Marina, del R. Esercito, della R. Aeronautica e della M. V. S. N.

Il "Do X" ammara a Baia

NATAL, 18 notte

L'idrovolante «Do X» ha decollato stamane alle ore 5, ora locale, ed è giunto a Baia alle 13,5 ammarando felicemente.

Gibson non crede nel disarmo

NEL HAVEN (Connecticut), 18.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Bruxelles, Gibson, ha pronunciato un discorso nel quale riferendosi alla prossima Conferenza del disarmo ha affermato che egli non crede che il disarmo mondiale sarà risolto per ora.

Corporativismo

Le confederazioni

Nel numero d'aprile di «Politica Sociale», sono comparsi profondi articoli dei Presidenti delle rispettive Confederazioni, articoli che credo opportuno riassumere nei punti che più interessano la gran massa dei lettori, con lo scopo di portare a conoscenza, quale cammino abbia percorso il sindacalismo corporativo dal suo sorgere ad oggi.

Comincerò col riassumere la magistrale relazione dell'on. Benni sulla *«Confederazione dell' Industria»*.

La legge del 3 aprile 1926, che ha posto le basi del sistema corporativo italiano, non ha mutato la struttura generale di quella che era l'organizzazione industriale, dopo il 1919, e che era basata su associazioni per categoria d'industria e su associazioni per circoscrizioni territoriali.

Il nuovo sistema di rapporto però creato dalla legge corporativa, tra le categorie della produzione, la nuova figura giuridica dei sindacati, ed i loro compiti, hanno resa necessaria, una completa revisione di tutte le formazioni della Confederazione ed un organico disciplinamento, della stessa e questa vasta e complessa opera si è svolta con relativa rapidità e con perfetta rispondenza alle direttive della legge fondamentale.

Nel campo economico la Confederazione dell'Industria ha ispirato la sua attività a quell'assoluta preminenza che deve avere l'interesse nazionale sugli interessi delle categorie e degli individui al carattere di pubblico servizio ch'è insito nell'esercizio di qualsiasi impresa produttiva, all'inscindibile nesso di interdipendenza tra l'esplicazione d'ogni iniziativa privata nel campo della produzione e la responsabilità che ne consegue nei confronti della collettività nazionale.

L'economia italiana per le difficoltà ognora crescenti, per la competizione internazionale, porta a riconoscere che uno dei compiti più urgenti e più vitali che si pongono al nostro paese nell'importantissimo periodo storico che attualmente attraversiamo, e quello di potenziare l'organizzazione tecnica, economica e finanziaria dell'industria, così da metterla in grado di competere vittoriosamente con le industrie estere su tutti i mercati, di allargare la sfera di irradiazione dei suoi prodotti, e di aumentare progressivamente il suo contributo all'approvvigionamento del mercato nazionale, ed al saldo della nostra bilancia dei pagamenti con l'estero.

Ed è perciò che tra la classe industriale deve essere mantenuto vivo lo spirito di iniziativa ed il senso della importante missione che le incombe sì da creare in essa una mentalità più pronta nell'afferrare i molteplici nessi di interdipendenza che esistono fra le manifestazioni della vita economica mondiale ed una conoscenza più larga di tutti gli elementi in gioco.

La Confederazione, ha curato al massimo, il movimento degli accordi industriali, che vanno dagli accordi di prezzi e di contingentamento della produzione alle forme più complesse che prevedono la costituzione di organismi per la vendita dei prodotti in comune e ha sempre spinto gli interessati a quell'esame collettivo della situazione della loro industria, creando occasioni di contatti e favorendo lo sviluppo di vedute che vanno ben oltre la cerchia ristretta dell'azienda loro.

Sono stati pure curati, quegli accordi tendenti a finalità di razionalizzazione industriale, allo scopo di ridurre i prezzi di costo e le spese di distribuzione, così da avvantaggiare la classe dei consumatori.

Tutti quegli organismi industriali invece, che intendevano creare artificiosi aumenti di prezzi, che cercavano incoraggiare tendenze monopolizzatrici e creare situazioni di privilegio a favore delle aziende preesistenti a danno di quelle che potessero sorgere, sono stati severamente combattuti

L'attività della Confederazione però, non si ferma qui, ma affronta anche quei problemi di politica doganale, memore sempre dei vincoli di interdipendenza e di solidarietà che esistono fra le diverse branche della produzione nazionale. Nelle importanti trattative commerciali internazionali partecipò spesso ufficialmente a mezzo dei suoi delegati e ha sempre seguito gli argomenti trattati presso la Società delle Nazioni e la Camera di Commercio Internazionale.

Nella Legislazione Commerciale nel Diritto Tributario, nel Diritto Pubblico, la Confederazione ha portato un grande contributo di studi di ponderazione e d'esperienza.

La sua grande attività poi nel campo della disciplina dei rapporti di lavoro, ha tradotto in pieno lo spirito della Carta del Lavoro. Il contratto collettivo trova la sua espressione concreta, la solidarietà tra i vari fattori della produzione, conciliando ed uniformando gli opposti interessi, all'interesse superiore della Nazione.

Tali contratti si avvicinano al bel numero di cinquemila. E, per finire si ricordino le Casse Mutue Malattie e tutta la gamma della legislazione sociale che va dalla prevenzione degli infortuni alla difesa dell'integrità e della potenza fisica della stirpe, e che sono l'espressione più significativa della ordinata e sentita disciplina, alla quale la Confederazione ha dato con entusiasmo il suo possente contributo, per la realizzazione di quell'ideale umanitario che la Carta del Lavoro ha esposto a base dell'ordinamento corporativo.

Dott. BRUNO PELLIS

Una relazione al Capo del Governo sull'esito della Fiera di Tripoli

ROMA, 18.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto presentatogli da S. E. De Bono, il gr. uff. Rodolfo Giorgi rappresentante generale dell'Ente autonomo Fiera Campionaria di Tripoli che gli ha fatto omaggio del catalogo della V Fiera Tripolina e della medaglia d'oro commemorativa della Fiera ragguagliandolo altresì sul lusinghiero esito della manifestazione

Il Duce ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto con gli organizzatori della rassegna coloniale, domandando anche informazioni sulla prima mostra internazionale d'arte coloniale per il cui apprestamento fervono i preparativi.

Il giro d'ispezione nelle Marche del Ministro della Guerra

ROMA, 18

Continuando il suo giro d'ispezione S. E. il Ministro della Guerra ha oggi visitato il battaglione bersaglieri in sede a Fabriano e proseguito per Senigallia ha visitato quei stabilimenti militari compiacendosi del vigoroso impulso dato ai lavori di riattamento degli edifici militari lesionati dal terremoto, riattamento che consentirà il trasferimento dei reparti previsto nel mese. Portandosi ad Ancona ha visitato il gruppo di artiglieria e il reggimento di fanteria nelle loro caserme, parlando alle truppe e riunendo a rapporto ufficiali e sottufficiali.

Nel pomeriggio si è portato a Macerata dove ha visitato il centocinquantasettesimo fanteria Liguria, il comando del distretto e i nuovi lavori per l'accasermamento delle truppe.

Anche qui S. E. il Ministro ha parlato alle truppe e agli ufficiali e ai sottufficiali.

Quattro comizi pubblici a Milano per celebrare la "battaglia del Piave,,

MILANO, 18.

La «Battaglia del Piave» è stata celebrata ieri sera con 4 comizi che sono stati tenuti all'aperto all'Arco della Pace ed in altri piazzali della città. Gli oratori tutti ex combattenti hanno esaltato le giornate gloriose del giugno 1918 che segnarono la riscossa vittoriosa dell'Italia in armi.

I giovani fascisti, gli ex combattenti e una folla di cittadini hanno assistito alle manifestazioni coronando con applausi e alalà all'Esercito, al Fascismo, al Re Soldato, e al Duce, e sono stati cantati a gran voce gli inni della Guerra e della Patria.

La "Gazzetta Ufficiale,, Concorso per insegnanti in Libia

ROMA, 18.

La «Gazzetta Ufficiale» N. 135, pubblica il bando del concorso per titoli a 30 posti di maestro e 17 posti di maestra nelle scuole elementari della Libia.

A detto concorso possono prender parte gli insegnanti ordinari delle scuole alla dipendenza dell'amministrazione scolastica regionale.

Le relative domande in carta bollata da lire 5 dovranno essere inviate al Ministero delle Colonie (Ufficio scuole e servizi archeologici), entro il 31 luglio 1931.

Il soggiorno di Coselschi in Polonia L'omaggio alla tomba del colonnello Bechi

WLOCLAWER, 18.

Accompagnato dal Segretario dei Fasci della Polonia, Menotti Corvi, l'on. Coselschi qui giunto festosamente ricevuto dalle autorità governative e municipali e da rappresentanti dell'esercito polacco, ha deposto a nome dell'Associazione italiana volontari di guerra, una corona sul monumento dell'Eroico volontario toscano Colonnello Bechi, caduto nel 1863 combattendo per la libertà della Polonia.

Assistevano alla cerimonia numerosi cittadini.

Sono stati pronunciati nobili discorsi. Le autorità locali hanno inneggiato all'amicizia italo-polacca. Ha risposto ringraziando l'on. Coselschi.

L'arrivo a Mosca del primo gruppo degli industriali italiani

MOSCA, 18.

E' qui giunto con a capo il sen. Giovanni Agnelli, il primo gruppo degli industriali italiani che compiono un viaggio nella URSS.

Si attende per oggi l'arrivo degli altri industriali.

Un record mondiale di funzionamento battuto dalla Società "Dicsa,, di Venezia

VENEZIA, 18.

Il record mondiale di durata a funzionamento ininterrotto di produzione di benzina con impianti di Cracking, che era stato strappato in precedenza alle raffinerie estere dalla Società «Penit» di Napoli, con un ciclo di 1147 ore di lavorazione: record che veniva subito dopo sorpassato dalla Società romena «Stenua» di Canpinh (Romania), con un ciclo di 1416 ore è stato battuto in questi giorni dalla Società Anonima distillazione italiana combustibili «DICSA» di Venezia con 1512 ore di distillazione ininterrotte

Violento ciclone in Germania

BERLINO, 18.

Nel distretto di Hagen si è abbattuto un ciclone che non è durato più di tre minuti, ma che sono bastati per uccidere tre persone, danneggiare gravemente stabilimenti industriali e case, nonchè abbattere numerosi pali telegrafici e telefonici.

L'eccezionale attrezzamento in Italia dei cantieri per le costruzioni navali

PARIGI, 18.

Nella riunione pomeridiana la commissione degli affari esteri ha ascoltato un'importante esposizione del deputato della Senna, Luigi Dubois, sulle costruzioni navali in Francia e all'estero. Egli ha informato i colleghi che fra tutte le Nazioni europee, l'Italia è quella che riceve le maggiori ordinazioni dall'estero ed ha particolarmente insistito sul fatto che l'Italia deve tale circostanza alla qualità eccezionale del suo attrezzamento e ai prezzi vantaggiosissimi che è in grado di consentire.

I membri della commissione hanno deciso di portare tutta la loro attenzione sullo studio dei problemi che potranno essere sollevati in Francia dai metodi per le costruzioni navali applicati in Italia.

La bilancia commerciale americana segna un sensibile peggioramento

WASHINGTON, 18

Le cifre del commercio estero per lo scorso mese di maggio sono le più basse che si sieno avute dall'ottobre 1914 in poi. Rispetto all'anno scorso le esportazioni sono diminuite del 36 per cento, passando da 320 a 205 milioni di dollari, e le importazioni sono diminuite del 33 per cento, passando da 285 a 192 milioni. Rispetto sempre all'anno scorso nei primi cinque mesi di questo anno l'esportazioni sono diminuite da 1781 a 1130 milioni di dollari, e le importazioni da 1485 a 926.

La nuova legge sulla stampa approvata dal Governo egiziano

CAIRO, 18.

La nuova legge sulla stampa approvata dal Governo e inviata al Re per la firma, comporta delle misure che potranno ricondurre alla riduzione del numero dei giornali.

I capo-redattori dei giornali arabi dovranno essere di nazionalità egiziana, avere almeno 25 anni, essere di buona condotta e non essere membri del Parlamento. I giornali pubblicati più di tre volte la settimana dovranno fare un deposito di 300 lire egiziane, gli altri di 150 lire.

Sono previste delle pene per gli editori di qualsiasi giornale soppresso che venga pubblicato sotto altro nome.

Il deficit statale della Nuova Galles

SIDNEY, 18

Nel suo discorso per la presentazione del bilancio il Primo Ministro della Nuova Galles del Sud, ha rilevato che il deficit dello Stato è di 8,781,800 lire sterline.

Stanco delle persecuzioni serbe viene ucciso mentre varca il confine

TIRANA, 18.

Il giornale «Vulneti» riceve da Kukes che certo Uk Saliki, mentre varcava il confine jugoslavo diretto in Albania unitamente alla moglie e due bambini stanco delle persecuzioni delle autorità jugoslave, è stato ucciso dalle guardie di confine.

Il giornale aggiunge che uno dei bambini è stato posto in salvo dagli amici dell'ucciso mentre la moglie e l'altro bambino sono stati arrestati.

Si teme che questi abbiano subito la stessa sorte del marito e padre.

Lo sciopero dei tessili francesi Situazione invariata a Roubaix

ROUBAIX, 18.

La calma più completa regna qui. Non si segnala alcun cambiamento nella situazione e il numero degli scioperanti resta sempre di 30.500.

Come è avvenuta l'impiccagione delle avvelenatrici di Szolnek

BUDAPEST, 18

Con l'impiccagione avvenuta stamane di due delle famose avvelenatrici di Szolnek che avevano ucciso i propri mariti e altre persone, si è concluso uno dei più notevoli casi della storia criminale dell'Ungheria. Istigate dalla levatrice locale la quale aveva fatto loro notare quanto sarebbe stato facile e vantaggioso far sparire i loro uomini e che fornì e distribuì loro il veleno, le donne del villaggio di Tiszazassi si sbarazzarono dei mariti, dei figli e degli amanti così rapidamente che le autorità entrarono in sospetto col risultato che 31 donne furono arrestate e sottoposte a processo il 17 gennaio 1930: alcune di esse vennero assolte altre vennero condannate a pene varie e alcune a 30 anni di lavori forzati ed infine due vennero condannate a morte.

Le esecuzioni sono avvenute nelle prime ore di stamane alla presenza di una folla enorme. Una delle condannate ha dovuto essere trasportata di peso alla forca perchè era svenuta nella cella.

Audacia di banditi americani

NEW YORK, 18.

Informano da Bronk che negli uffici di quella succursale della Bank of Times Squere Trust, hanno fatto irruzione sei banditi armati, imponendo agli impiegati di non muoversi.

Dopo aver svaligiato la cassa del contenuto, cioè 11,000 dollari, i malandrini si sono dati alla fuga senza lasciare traccia.

L'incendio a bordo del "Bermuda,, ha distrutto interamente il piroscafo

HAMILTON, 188.

Il capitano del piroscafo «Bermuda» incendiatosi ha fatto allargare i serbatoi di benzina per evitare il pericolo di una esplosione.

La prua della nave si è andata a posare mollemente sul fondo corallino del porto. Era impossibile aderire al desiderio del Sindaco di Hamilton di allontanare la nave in fiamme dal porto perchè minacciava di propagare l'incendio alla città, ma gli sforzi dei pompieri sono stati così efficaci che il fuoco è stato circoscritto alla nave.

Uno dei pompieri è rimasto ucciso. E' accertato che la vittima fra i 360 passeggeri è stato il barbiere della nave che non ha fatto a tempo a mettersi in salvo ed è perito tra le fiamme.

La nave aveva 300 uomini d'equipaggio, i danni sono enormi.

Un potente aeroplano da bombardamento fra i nuovi tipi aerei inglesi

LONDRA, 18

Tra i vari tipi nuovi di apparecchi, non mostrati ancora al pubblico e che saranno visti per la prima volta nella dimostrazione aeronautica che si terrà a Hendon il 27 giugno, in occasione della grande parata aerea, vi sarà un grande apparecchio da bombardamento notturno a 4 motori notevolmente più grosso del tipo da bombardamento «Virginia» di 8 tonnellate che finora era il più grande e potente apparecchio da combattimento del mondo. Il nuovo apparecchio è lungo 67 piedi, alto 22 ed ha un'apertura di ali di 90 piedi. I suoi 4 motori sviluppano 1920 HP e sono montati a coppie. Il suo peso è di circa 12 tonnellate e tanto per velocità che per il carico che può portare presenta notevoli perfezionamenti su qualunque altro tipo da bombardamento.

50.000 sterline in eredità lasciate dalla danzatrice Pavlova

LONDRA, 18

La famosa danzatrice Anna Pavlova ha lasciato al marito una fortuna che supera le 50.000 lire sterline, delle quali 34.000 in Europa e il resto negli Stati Uniti.

La partenza per la Groenlandia di una grande spedizione scientifica

COPENAGHEN, 18.

E' partita da qui la più grande spedizione che sia mai stata inviata in Groenlandia sotto la guida dell'esploratore polare danese Lange Koh, che era amico fin dall'infanzia dell'esploratore tedesco prof. Wegener di cui tutti ricordano la recente tragica fine sui campi di ghiaccio groenlandesi. La spedizione che ha a sua completa disposizione due navi comprende 66 persone con 54 cani e 8 motoscafi.

13 dei partecipanti sono danesi e gli altri tedeschi e svedesi.

La spedizione rimarrà tre anni sulla costa orientale della Groenlandia per compiervi osservazioni scientifiche e per spingere di tanto in tanto delle pattuglie ad esplorare l'interno del paese.

Una botte di vino colossale Può contenere 88.000 litri

MONACO DI BAVIERA, 18

Due abitanti di Monaco, Giuseppe e Luigi Dorno, hanno costruito la più grande botte del mondo con una capacità di quasi 88000 litri ossia il contenuto di quasi 120,000 bottiglie normali di vino

Benchè la botte sia stata costruita a Monaco di Baviera, essa è destinata a contenere non birra, ma vino.

Caldo eccezionale in Portogallo Numerosi casi d'insolazione

LISBONA, 18

Calori eccezionali vengono segnalati da tutto il Portogallo ma specialmente nella provincia di Alemteyo dove cinque contadini mentre lavoravano nei campi sono caduti al suolo privi di vita. Il numero delle vittime sarà però certamente maggiore perchè si ha notizia che in numerosi ospedali sono state ricoverate molte altre persone colpite da insolazione alcune delle quali si trovano in condizioni disperate.

Il rimorchio del sommergibile "Nautilus,, disturbato da un piccolo incidente

WASHINGTON, 18.

L'operazione di rimorchio del sommergibile «Nautilus» verso Queenstown nell'Irlanda da parte della corazzata americana «Wyoming», ha avuto stamane un piccolo incidente.

La navigazione procedeva con regolarità, quando a 570 miglia da Queenstown il cavo di rimorchio si è spezzato.

Con la dovuta prestezza il cavo è stato sostituito e la rotta delle due navi ripresa regolarmente.

Il piroscafo "Elgolea,, perduto

MARSIGLIA, 18.

Un breve dispaccio giunto ieri sera annuncia che il piroscafo «El Golea» della compagnia mista era considerato perduto. Alla sede della compagnia è stata in parte confermata la notizia. La situazione attuale del piroscafo è infatti una delle più critiche e ispira la più viva apprensione.

Yohokama all'oscuro per il terremoto

YOHOKAMA, 18.

In seguito alla scossa di terremoto che ha danneggiato le condutture della luce, la città è rimasta ier notte in una oscurità perfetta.

L'avventura amorosa d'una cameriera

Un albergatore nell'imbarazzo e una denuncia ai carabinieri

ALBA, 18

Un noto albergatore della nostra città, sta navigando in un mare di guai: un mare morto, del quale sarà ben difficile per lui toccare la riva. La colpa è del destino, afferma lui agli amici, con cui si confida: la causa di tutto è l'amore, ribatte una contadinotta della nostra zona, che al suo servizio è rimasta per lunghi mesi. La vicenda che li ha avuti a protagonisti, però, è una saporosa vicenda, che sta correndo ora di bocca in bocca, e sta facendo le spese di tutti i conversari.

Si tratta di una storia, invero, assai comune: l'interesse del pubblico è destato tuttavia da alcuni particolari, che l'una e l'altra parte in causa gettano nella diatriba, per tirar l'acqua al proprio mulino. Alcun tempo addietro la contadinotta, che porta il nome di un fiore delicato, veniva assunta dall'albergatore in qualità di cameriera. All'esercizio del signor Antonio, così chiameremo, tanto per intenderci, l'albergatore in questione, la contadinotta giungeva non nuova, a quanto pare, alle battaglie d'amore. Ma la sua fresca grazia, la sua fiorente giovinezza, il suo innato candore riuscivano, cionondimeno, a far tale presa sul cuore del non più giovanissimo principale, che la conclusione del tutto può essere tratta con molta facilità. Trascorsi i primi mesi di idillio, è giunto il giorno del brusco risveglio, delle parole grosse, dell'irreparabile insomma, una creatura, presto, avrebbe dovuto nascere.

Un sogno svanito

La comunicazione che la contadinotta aveva fatto, con molto languore, al maturo amante, aveva sortito però un effetto, da quest'ultimo non del tutto desiderato. Una compiacente levatrice, intervenuta dietro congruo compenso, aveva provveduto a eliminare in tempo utile e felicemente l'anormalità della ragazza. Questo sempre secondo le dichiarazioni della giovane, poichè la versione del fattaccio, offerta dall'albergatore alle competenti autorità, appare assai divergente. Poichè la fanciulla dal nome delicato, intendeva che il malfatto, pur le cose stando a questo punto, fosse riparate secondo le leggi e le usanze, davanti al prete, ai piedi dell'altare parato a festa.

Non collimando invece con questo, i progetti dell'albergatore, la giovane aveva, alfine, dovuto abbandonare la casa molto ospitale di quello, per emigrare in altro paese della zona, adattandosi alle meno brillanti funzioni di aiutante di cucina. Ma cocciuta oltre il credibile, pur assaporando l'amaro sale della sua attuale condizione, la ragazza non aveva trascurato di mantenere rapporti con l'albergatore, perchè il fine ultimo, tanto sognato e sospirato, potesse venire raggiunto. Il cuore dell'amante, sì, e per sempre, ma anche l'avviato albergo e la cascina di lui, e poi la vita tranquilla, i begli abiti, le piccole corti dei commessi viaggiatori di passaggio, e tutte le altre non trascurabili soddisfazioni inerenti al grado sociale di «signora padrona».

Ma quando, poi, doveva constatare che la resistenza opposta dal signor Antonio era di gran lunga più decisa che non la sua cocciutaggine, perduto d'un subito, il candore, abbandonato il languore e messa da parte la seduzione, la servotta decideva di passare alle maniere forti. Recatasi, quindi, dal maresciallo Cavallo, che comanda la nostra stazione dei carabinieri, narrava per filo e per segno quanto dianzi abbiamo esposto. Il maresciallo prendeva atto di tutto, ma si vedeva forzato pur di prendere i provvedimenti del caso a carico della giovane del signor Antonio e della levatrice compiacente.

Le meraviglie della levatrice...

Questa, identificata per le precise indicazioni fornite dalla servotta, ha però negato fieramente ogni addebito. «Mi meraviglio! — essa ha detto al rappresentante della legge che l'interrogava. — Io capace di tanto? Ma ella ha sbagliato indirizzo. Chieda di me al professore tale ed al professore tal'altro, e poi vedrà, sentirà, constaterà in quale errore ella è caduto. Quella ragazza? Mai vista, mai conosciuta! L'albergatore? Ma quale albergatore va discorrendo? Odio di un odio atroce e insofferente la brutta genia degli albergatori. Si figuri se io avrei accettato mille miserabili lire da un albergatore per un affare simile! Mancherebbe altro...».

Che ella non avesse conosciuto, in tale contingenza, l'albergatore, è vero. Ci informa infatti la ragazza, che il compagno aveva voluto attenderla in un locale assai prossimo alla casa della levatrice, mandando egli invece lei a trattare il compenso ed a concludere l'affare.

— Non sei maggiorenne da quattro mesi? — le aveva detto, in fatti, con molto sussiego. Vedi adunque, tu di provvedere alle cose tue e con quel tatto e quel senso di economia e di serietà, che conviene ad una donnina ammodo.

Tutte queste cose, naturalmente, egli non ha ripetuto al maresciallo, pensando di poter avanzare a suo discarico, documentazioni assai più probanti:

«Signor Maresciallo, mi ascolti con molto raccoglimento. Ho un poderoso segreto da svelarle. Ecco, sono, di certo, ancor in valida età, ma — come mi posso esprimere? — per certe cose, la sola età non è sufficiente. Sono necessari ben altri ingredienti; ed appunto di questi, io son privo. Mi dica, mi dica lei, come avrei potuto fare?».

Tutti dicono che il bravo maresciallo, corrugate le ciglia a questa sortita, abbia dato una gran manata sul tavolo di lavoro, ed abbia girato la posizione, sospirando: «Bè, bè, vedremo, vedremo.....»

..e le divagazioni del signor Antonio

Il signor Antonio ha cercato, inoltre, di divagare, tirando in ballo tutti gli antichi amori della sua servotta. Gli constava, infatti, che prima di passare al suo servizio, la contadinotta dal nome delicato aveva servito in un altro albergo cittadino, gestito da una buona signora. Questa era solita di dar incarico la mattina alla cameriera minorenne, di salire in camera del proprio figliolo pur minorenne, per svegliarlo e portargli con molto garbo ed altrettanta continenza il caffè. «Non turbarmi la quiete spirituale del mio figliolone — la buona signora non mancava di raccomandare al la cameriera — e ti prego: tatto, molto tatto, con lui». Tutto il tatto possibile, la cameriera intelligente aveva messo a disposizione del padroncino. Il quale, senza che la mamma lo sapesse, era chiamato da tutti il «bel Carlo», per quel certo suo fare intraprendente o sbarazzino, che piaceva tanto alle minorenni sue coetanee. E lo stesso fare sbarazzino, un bel mattino di autunno aveva sedotto anche la cameriera....

Divagazioni, tuttavia: chè questa acqua da un pezzo non macina più; come l'acqua del resto, che aveva macinato prima ancora.....

Il dramma della signorina Faithfull suicido o delitto?

NEW YORK, 18.

Si apprende che il dott. James Carr consegnerà alle autorità americane una lettera scrittagli dalla signorina Faithfull due giorni prima che il cadavere di lei venisse scoperto in mare al largo di Long Island. Nella lettera la ragazza diceva: «Quando riceverete questa, io sarò morta».

Il dott. Carr è ora a bordo del «Franconia» in rotta da Londra per New York. Si attende pertanto con curiosità il suo arrivo.

La gente che si appassiona al dramma della signorina propende di nuovo a credere che si tratti di un suicidio, giacchè altrimenti secondo alcuni, la ragazza non avrebbe preannunciata la sua fine ma varie volte si obietta da altri, e per diverse circostanze, questa ultima ipotesi è da scartarsi.

Francesco Baracca

— Nato a Lugo nel 1888 — Caduto sul Montello il 19 Giugno 1918.

E' l'Eroe che più sembra impersonare tutto il valore dell'Aviazione italiana in guerra.

34 apparecchi nemici abbattuti — 63 combattimenti aerei — Medaglia d'Oro al Valor Militare — Ordine Militare di Savoia — Maggiore per merito di guerra.

Il Suo nome varcò i confini della Patria e corse per il mondo come quello di uno dei più audaci, fulminei, aggressivi assi del cielo.

19 Giugno 1918

E' di buon mattino che una magnifica aquila latina, con nel rostro i segni di cento battaglie e di cento vittorie, spicca il suo più audace volo verso quella che doveva essere l'ultima, ma la più gloriosa, delle sue battaglie.

Il suo volo è affrettato, perchè vede, su, in alto, inginantire il fuoco della Patria sotto una catasta di Morti.

Applausi dell'elica, motore furente, tubature roventi, l'Aquilotto piomba sulle linee nemiche come un Dio di battaglia e con lo slancio fulmineo di un pensiero di madre che vuol raggiungere il figlio nella trincea insanguinata.

Fuoco e piombo lo avvolgono, lo colpiscono, ma non l'atterrano. Il leone rampante disegnato sulla fusoliera della sua bella macchina, è come un segnale di morte per il nemico.

Muscoli tesi nello spasimo atroce, occhi sbarrati in avanti in una fissità di morte, ma col cuore ed il polso fermi, l'Eroe Aligero, nella consapevolezza del pericolo, nella realtà palpitante della tragedia, come un Carnevale di Paradiso spinge sempre follemente la Sua macchina, giù, nel rogo acceso. Le barriera di fuoco non l'arresta!

Passa avanti, mitraglia falangi nemiche, scavalca morti e scavalca vivi, sfiora il terreno... par che cozzi... si rialza... rugge... guizza... sussulta: sembra un castigo di Dio per il barbaro invasore, che sbalordito vuole spezzare con ogni mezzo micidiale l'audace volo del più audace Aquilotto Latino.

E' un cozzo terribile.

Le ali si incendiano a ventaglio si accartocciano, si avvitano in un amplesso di morte che stringe, stringe il corpo divampante dell'Aviere la cui carne giovane è sana è ridotta a brandelli.

«*E' ferito quanto Cristo!*»

Un lungo, quasi flaudato grido, l'ultimo, erompe dal petto squarsato dell'Eroe: d'intorno il sangue impasta la terra del Montello, mentre l'ala, già purissima e bianca della macchina, ora, affosciata e tutta nera, somiglia ad un'ala di morte che si è distesa sul corpo della preda preziosa.

Fin l'aria d'incendio sembra che pianga e come una sciarpa mollissima inguaina tutto il gene roso fascio di muscoli spezzati del più grande Figlio del Cielo.

19 Giugno 1931

E' vero che il tempo tutto, livella, che sui vetusti ruderi e sulle tombe fa aderire i licheni, crescere folta e rigogliosa la borraccina trapuntata da qualche azzurro fiordaliso, ma sempre dalla madre terra il Tuo sospiro si avverte o Aviere di tutte le Ali, come pure il Tuo ardimento sempre più si riversa per gli stormi delle eccresciute e più potenti ali d'Italia.

Ed ecco che oggi la Tua insuperata grandezza ci appare ancora una volta scolpita nella storia che si prepara.

Le generazioni nuove, quelle che, pur indirettamente hanno sofferto un po' le vicende della guerra, sono consapevoli del Tuo eroismo magnifico, ma quelli che verranno dopo, quelli che lo sapranno attraverso le tavole statutarie di memorie sincere, oh! que li sì che Ti ricorderanno al loro spirito come nel tempo antico si ricordavano per incitamento, i combattenti, gli eroi delle prime guerre, e più di noi, meglio di noi benediranno quell'ala di morte che dopo averti reso insensibile alle cose terrene, Ti trasportò su, in alto, dove tutto è puro e celeste, novello Milite nel Grande Esercito dei Morti, alla testa di tutti i Martiri e di tutti gli Eroi della Patria.

IVAN SOALCHI

Trovate americane...

L'arte del "maquillage,,

insegnata attraverso lo schermo

NEW YORK, 18

Una casa cinematografica americana di Hollywood ha deciso di girare e lanciare tra breve in tutto il mondo una serie di dodici brevi pellicole in technicolor e parlate che dovranno insegnare alle donne di tutto il mondo l'arte del perfetto maquillage. Ognuna di queste pellicole verrà fatta in parecchie edizioni nelle lingue principali, ed ognuna sarà particolarmente dedicata ad un determinato insegnamento della scienza vasta o complessa del maquillage.

La prima di queste pellicole presenterà tre diverse soluzioni del problema principale e basilare del maquillage, e cioè l'applicazione rispettivamente della cipria, del rossetto e del rosso per le labbra, relative rispettivamente a 3 tipi diversi di donna, una bionda una bruna ed una rossa.

Le altre pellicole tratteranno successivamente di tutti gli altri dettagli complementari del maquillage, e della applicazione appropriata a seconda dei tipi, delle occasioni per cui il maquillage va fatto, e delle diverse ore del giorno, delle diverse tonalità, tessuti e colore dei capelli, degli occhi e della carnagione. Complessivamente la serie tratterà adeguatamente di tutti i problemi del maquillage, per tutti i tipi femminili, per ogni occasione e per tutte le stagioni.

La produzione di queste pellicole col sistema del technicolor consentirà un massimo di precisione e di corrispondenza alla realtà in modo che l'insegnamento riesca più efficace e più comprensibile a tutte le spettatrici.

Tecnicamente niente di più perfetto sarà possibile desiderare in questo campo dato che nessuno più dei tecnici esperti di maquillage che si occupano della truccatura degli artisti cinematografici di Hollywood è adatto particolarmente a questo genere di insegnamento, avendo risolto adeguatamente tutti i possibile problemi creati dalle necessità cinematografiche.

Re Faisal e Nouri Said Pascià

a Ginevra

GINEVRA, 18

(Agesi) — Sono qui giunti per partecipare alle discussioni ginevrine riguardanti l'Irak, Re Faisal proveniente da Angora, ove è stato ospite del Presidente della Repubblica turca e il Primo Ministro dell'Irak, Nouri Said Pascià.

Premi per studi critici

sulla quadriennale

ROMA, 18

La Prima Quadriennale d'Arte Nazionale con il concorso della Società degli Autori ha stabilito di premiare con lire diecimila (a termini dell'art. 33 del Regolamento generale) il migliore studio critico sulla Mostra, stampato entro il 20 di giugno su giornali o riviste italiani.

Il premio potrà essere unico oppure potrà essere diviso in due premi: un premio di lire 6000 ed un secondo premio di lire 4000.

I concorrenti dovranno far pervenire entro il 1.o luglio presso la Segreteria della Mostra, in cinque copie, i giornali o le riviste ove furono stampati i loro scritti.

La Commissione giudicatrice è composta di cinque membri: dal presidente della I.a Quadriennale d'Arte Nazionale o da un suo delegato, dal Presidente della Società degli Autori o da un suo delegato, dal Direttore delle Ripartizioni Antichità e Belle Arti del Governatorato di Roma e da due scrittori d'arte designati dal Presidente della Quadriennale. Il giudizio della Commissione è inappellabile e sarà reso noto prima della chiusura della Mostra.

La Confederazione dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti ha stabilito di dare un altro premio di lire 3000 per uno studio critico sulle opere esposte nella Prima Quadriennale d'Arte Nazionale. Questo premio sarà assegnato negli stessi termini del precedente e sarà giudicato da una speciale Commissione nominata dal Presidente della Confederazione Nazionale Professionisti ed Artisti.

Propaganda in Egitto contro l'Italia

CAIRO, 18

(Agesi) — La campagna sollevata in Egitto da Chekib Arsalan agente bolscevico contro l'Italia, i suoi prodotti e il suo commercio è completamente fallita. Gli italiani di Egitto raccolgono sempre le migliori simpatie del popolo egiziano e le relazioni commerciali tra i due paesi sono sempre attivissime e favorevoli.

Il nuovo ministro inglese a Teheran

CAIRO, 18

(Agesi) — Sir Hoare, Ministro inglese presso la Residenza del Cairo, è stato nominato dal suo governo Ministro plenipotenziario a Teheran. Sir Ralph Cattor è stato nominato presidente del Tribunale d'Appello misto, in sostituzione di Hanson, francese, che è stato collocato a riposo.

Importanti variazioni doganali

in paesi coloniali

ROMA, 18

L'Agenzia «Le Colonie» segnala agli esportatori alcune importanti variazioni doganali verificatesi recentemente in paesi coloniali. Il Governo Canadese ha introdotto numerose modificazioni doganali, di cui riportiamo qui appresso quelle che più direttamente interessano la nostra esportazione.

Il «Diario di Governo» portoghese ha pubblicato un decreto con cui sono stati modificati i dazi di numerose voci della tariffa doganale dell'Angola. Le dogane dell'India britannica hanno aumentato il dazio d'importazione sul sale di produzione straniera.

Malcontento tra i pellegrini

della Mecca

CAIRO, 18

Il corrispondente dell'«Agesi» da Gedda informa che un vivo malcontento regna tra i pellegrini indiani e egiziani in seguito alla decisione presa da Re Ibn Saud di far togliere tutte le decorazioni e gli oggetti di valore che ornavano la Moschea di Medina e la tomba del Profeta. Il corrispondente informa inoltre che una delegazione di Ibn Saud è giunta ad Amman, ove è stata ricevuta dal Colonnello Jacob, direttore del dipartimento politico dell'Emiro Abdullah.

Gli appunti d'un condannato a morte

Ecco come John Wexley, l'autore di «Keystone», il dramma americano che sarà rappresentato domenica sera a Udine sulle scene del Teatro Pucini, spiega la origine del suo lavoro:

«Nel luglio del 1929 comparve in un giornale americano, e precisamente nel «The American Mercury», un breve articolo del quale si può trovare lo spunto per il primo atto di questa mia azione drammatica: L'autore dell'articolo era un certo Robert Blacke, un giovanotto di circa 25 anni che nell'aprile era stato giustiziato sulla sedia elettrica in un reclusorio del Texas. L'articolo risaliva al febbraio. In stile prossochè stenografico, il condannato era riuscito a riprodurre la conversazione dei suoi compagni di sventura. L'azione si svolgeva nelle celle speciali riservate ai delinquenti condannati a morte, e precisamente dodici ore prima della esecuzione capitale.

«Nell'ottobre dello stesso anno, scoppiò nel penitenziario di Canon City del Colorado una terribile rivolta. Questo avvenimento fu quello che propriamente spinse a scrivere questo mio dramma.

Ammutinamento, spargimento di sangue, guardiani carcerari fatti prigionieri, tenuti come ostaggi fucilati, massacrati, e poi, risultando inutili tutti gli sforzi, suicidio dei superstiti capi sediziosi. Perchè? In che modo? Nessuno lo sapeva; ed anche pareva che nessuno se ne occupasse soverchiamente, periomeno nell'ambito della pubblica opinione. Io, al contrario, mi interessai della cosa con passione. Che cosa era avvenuto nelle celle di Canon City? Quali spaventosi momenti erano trascorsi in quella casa della morte, mentre i guardiani, gli ostaggi, stavano in attesa della loro uccisione, tradotta in atto col sangue freddo dei disperati? Là effettivamente io scorsi una situazione eccezionale. Un gruppo di funzionari che stavano di fronte alla morte, nelle mani di quegli stessi uomini che essi, che lo Stato, poche ore prima, avrebbero potuto annientare per mezzo della corrente elettrica.

Il fatto non si svolse invero, in tutto e per tutto, a questa maniera. I rivoltosi nel Colorado non erano condannati a morte. Si trattava di gente che verdetti e sentenze avevano destinata, sol tanto a lunghi anni di pena. Ma che importa? Essi avrebbero potuto anche essere dei morituri. Ed ecco il legame con l'articolo del «The American Mercury»: The law takes its tell —: la legge esige i suoi diritti. Che accade se degli uomini si ribellano in una prigione? Ecco trovato il contrappeso che io cercavo. Un gruppo nel primo atto, posto di fronte alla inesorabilità della legge e della morte, dominato dalla potenza dello Stato. Nel secondo atto la ribellione, nel terzo l'invertimento completo della situazione: il supplizio del rappresentanti della legge voluto ed attuato da coloro che erano dalla legge aveva eliminati dal consorzio umano.

Seguiì questo pensiero, procedendo nel mio lavoro. Comprai il giornale e cominciai a scrivere il primo atto. Ma confesso che mi fu difficilissimo il costruire una azione che deve durare sulla scena almeno un'ora, attingendo dal breve schizzo di Blacke, che era lungo poco più di quattro pagine. Come ho detto, lo scritto dello sciagurato era stenografico, pur descrivendo gli avvenimenti di circa dodici ore. Inoltre era assolutamente privo di spunti drammatici, di situazioni e di parabola teatrale. Soprattutto, o, piuttosto sfortunatamente, mancava ogni e qualsiasi caratterizzazione. Avevo bisogno di caratteri reali, vivi, che respirassero, con una loro storia, con desideri, con sentimenti e con reazioni psicologiche individuali. Che genere di delitto aveva commesso ciascuno di essi? Ed in quali circostanze per quali motivi? L'articolo del condannato era muto a questo riguardo. Io dovetti immaginare e crearle di sana pianta. Finito il primo atto, tutto andò liscio, quantunque il finale del terzo atto mi desse non poche preoccupazioni come sempre si verifica quando si deve concludere una vicenda teatrale.

Ma, in sostanza, io debbo confermare di dovere al breve schizzo del Blacke la mia gratitudine, meno per quanto esso mi offerse effettivamente di particolari drammatici, ma soprattutto per l'aiuto che mi diede nell'acquistare la necessaria comprensione dello stato d'animo degli infelici protagonisti».

I cent'anni del Caffè Pedrocchi

Le bizzarrie del "Sior Tonin,, - Voglio fare il più bel Caffè della terra,, - Quarti d'ora d'epopea

PADOVA, giugno

Questo è il quarto d'ora dei centenari. Giusto qualche settimana fa ricorreva il centenario del Gabinetto di Lettura: ricorrenza storica di una qualche importanza, in quanto questo sodalizio, dal 1830 fino al 1866, anno di liberazione dal dominio austriaco, rappresentò il maggior centro di propaganda patriottica e civile della città. Non parliamo poi del VII Centenario Antoniano. Ricorderemo, invece, il primo centenario della nascita del padovano Ippolito Nievo e il quinto centenario di quella di Mantegna. Ma c'è un altro centenario in vista, che sta assai a cuore dei buoni «pavani»: il primo Centenario del Caffè Pedrocchi. Anche coloro che l'hanno dinanzi agli occhi ogni giorno, non sanno capacitarsi che il Pedrocchi conti di già un'età così veneranda.

Nato nel 1776 a Padova, da un caffettiere oriundo bergamasco, Antonio Pedrocchi non sembrò, in sulle prime, avere la vocazione del padre. Incredibile a dirsi l'omuncolo di cui si parla fu travagliato dai 20 ai 25 anni da una fiera aspirazione: volare. Era la sua idea fissa. Egli soleva dire (anima profetica!) che sarebbe venuto il dì in cui gli uomini, stanchi di dileguarsi, avrebbero escogitato un mezzo per solcare le limpide vie del cielo.

C'è della gente che suole sedersi ad ore fisse a un tavolo del caffè dinanzi al fatidico capuccino. E quale la ancora vivi nella memoria i primi (se non i primissimi) fasti del Pedrocchi: senza contare che c'è ancora qualche nonagenario il quale mena vanto di aver fatto a tempo a vedere con i suoi occhi — proprio con i suoi occhi ahimè mortali — il signor Tonin Pedrocchi in carne ed ossa: il fondatore e costruttore. E volete sentire come i rari superstiti ve lo descrivono? Eccolo qua.

***

Alto come i tradizionali quattro soldi di cacio, testa grossa, lunghe orecchie, labbra tumide e lun ghetto anzichenò, occhi grandi e sornioni, grande naso su una faccia paffutella; occhiali; andatura dinoccolata e fare incerto; soventi distrazioni e vivaci reazioni.

A renderlo più convinto che mai di questa sua idea, volle il caso che nel 1808 capitasse a Padova l'aeronauta Zambeccari, il quale ebbe a fare delle ascensioni con un suo pallone più o meno frenato. Il piccolo caffettiere dette in ismanie, tanto l'aveva preso la voglia matta di cimentarsi fra le nubi. Fortuna volle che lo Zambeccari ricusasse a più riprese di prendere a bordo lo smanioso Pedrocchi, E Antonio Pedrocchi, per sua fortuna rimase a terra. Se fosse stato in grado di assaporare l'ebbrezza del volo, probabilmente di Caffè Pedrocchi non se ne sarebbe giammai parlato.

Alla costruzione di un grande caffè al centro della città, si occupò e pensare fin dal 1814, allorchè, in seguito al blocco di Venezia capitarono a Padova vari signorj e caffettieri veneziani. Costoro, come si ritrovavano insieme, per varie ore del giorno, nelle botteguccia di «Sior Tonin», non rifinivano mai dal lamentare che a Padova non esistesse un caffè di una certa importanza, sul tipo del Quadri e del Florian. Picchia e ripicchia, Antonio Pedrocchi si sentì sollecitato, sicchè un bel giorno, recatosi dal celebre architetto Giuseppe Jappelli, gli disse a bruciapelo:

— Senta un po': le propongo di farmi il più bel caffè della terra?

— Dice sul serio? — domandò l'architetto conoscendo i bizzarri umori dell'omuncolo.

— Io dico sempre sul serio.

— Ma... sa... Non è quell'affare del pallone di Zambeccari, non vorrei...

— Roba vecchia, quella! Tornò a ripeterle che voglio farmi costruire un grande caffè, il più bel caffè del universo.

— Badi che costerà molto...

— I quattrini ce li ho.

Giuseppe Jappelli non indugiò. In pochi giorni egli stese il suo progettone, disegnò prospetti ed ornamenti, compilò il preventivo, fece il piano delle demolizioni. Antonio Pedrocchi diede, dopo matura riflessione, il benestare, e in una torrida giornata del luglio 1816 fu dato il primo colpo di piccone per demolire le antiche fabbriche.

Ma il grande caffè completo in tutte le sue parti, in meno di tre lustri fu interamente costruito. A fianco del sontuoso edificio venne eretta una costruzione graziosissima, nello stile delle ardite mole di Cambridge e di Windsor, la quale ancora oggi è adibita ad offelleria.

Così, il più bel sogno (dopo quello del volo) di Antonio Pedrocchi si avverò.

***

Quando una ventina di anni dopo, il Pedrocchi morì, il superbo caffè passò nelle mani del Comune, che ancora oggi l'amministra Ma nel legare il suo caffè al Comune, il Pedrocchi volle che si perpetuasse l'uso che i cittadini potessero accedere nel locale senza obbligo di consumazione.

Questa tradizione è tuttora conservata. Non fu, viceversa, rispettata un'altra volontà del Pedrocchi, e cioè che in caso di pioggia, qualsiasi cittadino potesse avere dal caffè un ombrello in prestito. Ma come poteva perpetuarsi una tale usanza?

In breve tempo la cospicua dotazione di ombrelli del caffè si esaurì: molta, troppa gente, una volta avuto l'ombrello in prestito, dimenticava di restituirlo. Fu così che la filantropica usanza morì per consunzione di materia prima.

Ma rimasero altre consuetudini oltre a quella del libero ingresso senza obbligo di consumazione. Rimase l'uso dell'apertura perpetua: giorno e notte il caffè rimane aperto. Solo nel periodo della guerra si dovette chiudere di notte per la minaccia delle incursioni aeree

E' poi rimasta la tradizione professorale e goliardica. Il Bò (l'antico edificio universitario) è a due passi, quasi a vis-à-vis; è quindi naturale che ogni giorno professori e studenti si ritrovino nelle sale del Pedrocchi. I professori, da tempo immemorabile, hanno preso affezione per la sala bianca; i goliardi hanno a loro disposizione la sala rossa e quella verde.

In periodo d'esami specialmente il Pedrocchi è ancor oggi — come ai tempi di Fusinato — una succursale dell'Ateneo illustre. Specie di notte.

Vi sono ancor oggi tanti e tanti studenti — specie gli stranieri — che per studiare preferiscono l'ambiente animato del Pedrocchi alla quiete della stanzetta a pigione.

Ma la vera gloria del Caffè Pedrocchi, è squisitamente patriottica. L'8 febbraio 1848, allorchè studenti e popolani cacciarono — sia pure per breve ora — gli austriaci, il Caffè Pedrocchi fu il quartier generale della sommossa. Un buco in una parete della sala bianca, testimonia ancora oggi il fuoco di fucileria che crepitò in quel giorno fatidico nei pressi del Bò.

Il conflitto ebbe inizio proprio davanti e poi dentro al caffè, nel meriggio del 7 febbraio. Passava il funerale di uno studente, fervidissimo patriota: Giuseppe Polacco da Montagnana. Corteo imponente di cinque o sei mila persone.

Ad un tratto ecco giungere da via Beccherie (ora Cesare Battisti) la carrozza del maresciallo D'Aspre. Pieno di burbanza, il gallonatissimo austriaco ordina al suo cocchiere di fendere il corteo. Ma una magnifica figura di goliardo, Bortolo Lupati, morto pochi anni fa, in età tardissima, si fa vicino al D'Aspre e tendendogli i pugni, vigorosi sagli sul viso gli grida: «Indietro Maresciallo! Tu che opprimi la vita arrestati davanti alla morte...».

Tafferuglio: accorrono i soldati, il feretro del Polacco ondeggia macabro sopra la calca come un segnacolo di battaglia: corre il sangue. Il giorno di poi, la battaglia si riaccende più viva che mai. Il Pedrocchi vive le sue ore di passione: la fucileria scalfisce i suoi candidi muri; l'austriaco è costretto a fuggire fuor della città. Ritornerà pochi giorni dopo implacabile nelle vendette. Che importa? La pagina di storia è stata scritta.

Diciotto anni dopo, dalle logge del Pedrocchi, si applaudirà delirando Garibaldi liberatore che sfila con la sua rossa legione.

Passano altri dieci lustri all'incirca. Ed ecco le indimenticabili giornate del maggio 1915. Galvanizzata dall'ardente parola del Battisti, la goliardia interventista erige le sue barricate fra il Bò e il Pedrocchi.

E davanti alla maestosa e serena mole jappelliana echeggiarono nel '21 le rivoltellate delle Camicie nere patavine.

Cento anni di storia si compiono. Anche il Pedrocchi ha avuto in questi cento anni, i suoi quarti d'ora di epopea.

A. B.

Si può uccidere a fin di bene?

Discussioni tra scienziati e progetti di legge

PARIGI, 18

Medici e legislatori di tutti gli Stati europei stanno attualmente vivacemente discutendo intorno all'appassionante problema: se si debba autorizzare per legge oppure mantenere l'attuale proibizione assoluta di causare volontariamente con mezzi adeguati la morte di persone affette da malattie gravissime ed incurabili che procurano al paziente sofferenze atroci appunto allo scopo di risparmiargli queste inutili sofferenze.

In Francia le discussioni intorno al problema della «euthanasia» parola greca che esprime appunto il concetto della morte procurata a fin di bene ed in modo che il passaggio dalla vita alla morte avvenga in forma quasi insensibile per il paziente, sono più vivaci e più diffuse che altrove, e sono molti gli studiosi, sia di questioni mediche che legali e sociali i quali partecipano alla disputa, in favore o contro le numerose proposte per il riconoscimento legale del diritto alla «euthanasia».

Sono già state presentate parecchie proposte in proposito al Parlamento francese, la maggior parte delle quali verranno in discussione il prossimo autunno. Il dr. Binet-Sangle, al quale viene generalmente riconosciuta la qualità di capo dei partito che sostiene la euthanasia, è andato ancora più avanti di tutti gli altri sostenitori di questa teoria ed ha preparato in tutti i suoi più minuti dettagli il progetto di legge che autorizza la euthanasia e ne disciplina e regola la pratica. Altri movimenti regolarmente organizzati per ottenere il riconoscimento legale della euthanasia esistono ed operano attivamente anche in altri paesi, tra cui la Spagna, la Germania e l'Austria.

Specialmente forte il partito sostenitore della euthanasia appare in Germania, dove gli esponenti sono i dottori Binding ed Hoche, di Lipsia, i quali vorrebbero che la morte dolce ed insensibile fosse messa alla portata di tutte quelle persone ragionevoli che la desiderano, senza dover continuare con un atto contrario alla legge, nella forma più facile e libera senza obbligo alcuno di dover dare prova necessaria di essere sofferenti idi male doloroso sissimo ed inguaribile.

Il dott. Binet - Sangle invece è più formalista, e secondo le sue proposte il diritto alla euthanasia dovrebbe essere riconosciuto caso per caso e soltanto dopo l'adempimento di una serie lunga e complessa di condizioni preliminari. Innanzi tutto la persona direttamente interessata dovrebbe presentare una domanda esplicita per iscritto, specificando chiaramente la malattia cronica ed inguaribile da cui è affetta, oppure la condizione di insopportabilità dall'esistenza in cui è stata posta da qualche grave incidente che può averla determinata a desiderare la morte liberatrice.

Dopo presentazione di questa domanda, che dovrebbe essere accompagnata di tutti documenti probatori necessari a dimostrare la veridicità ed esattezza di quanto affermato, ogni singolo caso dovrebbe essere esaminato, valutato e controllato da una commissione composta da tre medici eminenti. Se dall'opera investigatrice di questa commissione risultasse che il richiedente è stato spinto a quel passo da particolari condizioni di povertà e di miseria, la cosa verrebbe comunicata dalla commissione medica alle pubbliche autorità di beneficenza competenti. Se risultasse invece che la richiesta è dovuta ad alienazione mentale del richiedente, questi verrebbe fatto ricoverare in apposito istituto di cura e di prevenzione.

Se invece le ragioni della richiesta risultassero fondate e sufficienti a giustificare il passo estremo, che il richiedente è sano di mente ed effettivamente affetto da morbo gravissimo ed incurabile, egli verrebbe affidato alle cure di un medico specializzato il quale avrebbe il compito di fare in modo di creare innanzi tutto nel paziente uno stato d'animo di particolare serenità e tranquillità tale da metterlo nelle migliori condizioni di spirito per poter serenamente affrontare la morte, e quindi porre fine alla sua esistenza in modo da non farlo soffrire e senza farlo accorgere del trapasso.

Naturalmente gli oppositori alla legalizzazione della euthanasia non mancano in nessuno dei summenzionati paesi, specialmente nel campo religioso e morale. Ma non scarseggiano neppure nel campo medico.

Un cow boy settantenne

accusato di psicosi senile

NEW YORK, 18

«Il mondo — dice l'ex-cowboy sessantanovenne Bennet Bishop, che si di un milione e mezzo di dollari — è pieno di strani bipedi di assai difficile comprensione». Per esempio, Bishop dice, di non potere affatto capire perchè, quando egli copriva i propri parenti di regali, essi dicevano di lui un gran bene, ma quando pensò di prender moglie — e sempre scegliera giovane — i beneficati si sono scagliati contro di lui tentando anche di farlo passare per pazzo.

Il capo del gruppo dei parenti che si è rivolto alla Corte per far dichiarare il milionario sofferente di psicosi senile, è il dottor Louis F. Bishop, il quale, in un «affidavit» sostiene la sua teoria per le seguenti ragioni:

«Il vecchio crede di possedere una «farm» di 10.000 acri; crede di aver potuto ottenere la fecondità artificiale dei cavalli di razza; crede di essere sempre giovane; crede di essere anche amico del Principe di Galles; crede di essere stato capitano dell'esercito inglese durante la guerra mondiale.

«Tutte queste cose, secondo gli specialisti chiamati dal nipote dottore sono state qualificate per sciocche illusioni».

L'excowboy, si è difeso, peraltro, colle dichiarazioni di altri specialisti che lo dichiararono sanissimo di mente.

Bishop sposò una donna che ha 44 anni meno di lui e che è una vera bellezza.

Echi e riflessi

Verso il 1760 Giovanni Zumpe, un tedesco, aveva fondato a Londra una fabbrica di pianoforti. Egli — scrive «Le Soir» — confezionò per Gluck un piano in acajou, sul modello dei pianini rettangolari inglesi. La tradizione vuole che l'autore dell'«Orfeo» l'avesse regalato più tardi a Gian Giacomo Rousseau. Quando lo scrittore ginevrino morì nel 1778 il pianoforte fu venduto al musicista, belga Gretry. Quando questi morì, vi fu una vendita pubblica di tutti i suoi migliori oggetti, e il famoso pianoforte fu disputato fra i due maestri Boildieu e Nicolai. Quest'ultimo promise al Commissario dell'asta cento biglietti se in qualche modo lo favoriva. Boldieu giunse nella sala delle vendite dopo Nicolai, nel momento in cui commissario prolunciava la frase sacramentale: «Aggiudicato al maestro Nicolai per 400 franchi». Ciò determinò fra i due musicisti una disputa, che si chiuse con un pugilato in piena regola. Nel 1817 Nicolai cedette per lo stesso prezzo il pianoforte ad un amico, che dirigeva, a Montpellier, una fabbrica d'istrumenti musicali. Il nipote di questi lo vendette nel 1877 a un collezionista di Sevran, che poi lo fece figurare alla Esposizione universale di Parigi nel 1900. Infine il figlio di questo collezionista lo cedette nel 1927 al la signora Champion, ed ora si trova a Ginevra nello studio della signora Margherita Roesgen Champion, pianista di grande rinomanza.

***

E' stata data notizia di un conflitto, sorto a Belgrado, fra le ragazze che seguono i corsi dell'insegnamento superiore e i professori di quella Università. Questi pretenderono di proibire alle studentesse l'uso delle tinture. Non più rosso alle labbra, non più rosa alle guance, non più le ciglia tinte di bistro per ravvivare il lampo dello sguardo! Ma vi fu una ribellione. Le giovani studentesse pubblicarono un manifesto, nel quale dichiararono che la loro preoccupazione principale era quella di trovare dei buoni mariti. E il dissidio per il momento si calmò. «Le donne hanno bisogno del colore preso a prestito — diceva Racine — per sedurre lo uomo che hanno scelto, e forse una parte del loro prestigio viene dalla cura che si hanno nel dipingersi il viso». Uno storico della imperatrice Eugenia, narrando la sua fuga dalle Tuileries, aggiunge questi particolari: Rifugiatosi con la sua dama, la signora di Lebreton, presso il dr. Evans, le fu suggerito di invecchiarsi, con un cambiamento di vestito. L'imperatrice rifiutò. Si accomodò il viso, come era sua abitudine, con del rosso, della cipria e con quei doppi segni di matita, coi quali soleva accentuare le sue palpebre e le sue sopraciglia. «Se mi prendono, voglio essere riconosciuta. Restando me stessa posso impormi a coloro che vorrebbero sorprendermi nella mia fuga». Ecco una consacrazione storica della truccatura.

***

L'illustrazione Italiana ha recentemente pubblicata, corredandola di magnifiche riproduzioni fotografiche, una succinta relazione sulla spedizione Dainelli nel Tibet occidentale della quale lo stesso prof. Dainelli ha già riferito alla Regia Accademia d'Italia. Giotto Dainelli non era, come è noto, alle sue prime esperienze in fatto di viaggi esplorativi ed in particolare nelle regioni tibetane: aveva preso parte, come geografo e naturalista, alla grande spedizione comandata da Filippo de Filippi, e, con le lunghe e continue escursioni durate senza interruzione un anno e mezzo, aveva acquistato una profonda conoscenza della regione e delle sue genti. Questa conoscenza, però, aveva una lacuna: la Valle Nubra, una delle più orientali del Caracorum, ed il ghiacciaio Siachen, che si distende alla sua testata con una lunghezza di circa ottanta chilometri e una estensione di circa 2000 kmq. essendo il più grande della terra, con la sola eccezione di quelli polari. Colmare queste lacune è stato dunque lo scopo principale della spedizione Dainelli, la quale si propone va poi anche di estendere e perfezionare le ricerche sulla morfologia della regione, sul periodo glaciale, sull'andamento diurno degli elementi meteorologici, sulla flora, sui vari tipi della popolazione, sulle manifestazione della vita comune, sociale, culturale di questa. Tutti scopi che la spedizione Dainelli ha raggiunto, riportando larghissime raccolte di rocce di fossili, di piante, di dati meteorologici, di misure antropometriche e osservazioni sopra tutti questi argomenti. Anche la parte esplorativa è stata completamente svolta secondo il programma stabilito.

***

L'altra mattina a Nemi l'assistente Tassan, che dall'inizio dell'impresa con cura intelligente attende alla sorveglianza delle operazioni archeologiche attorno alle rive del lago, ha potuto recuperare un altro dei pilastrini di bronzo sormontati da erma bifronte che facevano parte della balaustra aperta tra le murate della seconda nave. Il bronzo, che è in tutto simile a quello recuperato l'anno scorso reca tracce del sabbione incrostato e rivela nella esecuzione delle due teste affinate virtuosità di modellatura anche più notevoli di quelle riscontrate nel primo esemplare venuto alla luce.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

Il gen. Galamini al Commissario del Comune

Il nostro Commissario Prefettizio comm. dott. Bianco ha ricevuto dal Commissario Federale co. gen. Alberto Galamini il seguente telegramma per l'adunata di domenica scorsa:

« Pregola gradire miei cordiali ringraziamenti per gentile signorile ospitalità offertami ieri e miei deferenti augurali omaggi. — Gen. *Galamini* ».

Nella Cassa malattie per il commercio

Ci comunicano:

Tutte le ditte iscritte alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio che non sono in regola con il pagamento anticipato dei contributi, sono invitate a farlo al più presto e comunque non oltre il 30 giugno.

Dopo tale data la Cassa provvederà ad agire giudizialmente contro le ditte morose e le spese relative saranno a loro carico.

Molte ditte non hanno ancora provveduto a versare alla Cassa Malattie lo speciale contributo obbligatorio stabilito dai contratti di lavoro in occasione del 21 aprile. Per coloro che non saranno al corrente entro il 30 giugno, si provvederà anche per questi contributi all'accertamento di ufficio.

Per la colonia alpina pordenonese

Il 22 corrente il primo scaglione di bimbi partirà per la magnifica colonia di Pradibosco che è stata inaugurata l'anno scorso e che rappresenta quanto di più razionale vi sia in fatto di colonie alpine forse in tutta la provincia di Udine. Quest'anno sono stati completati i vari servizi ed è stato messo a posto il secondo fabbricato che l'anno decorso non si era potuto completare. La brava e gentile sig. De Johannis sarà anche quest'anno la buona mammina delle centinaia di piccol ipordenonesi affidati alle sue cure affettuose e sapienti.

L'inizio degli esami alla Professionale

Iersera si sono iniziati gli esami alla Scuola Professionale N. Galvani. Essi si protrarranno fino al 30 corrente ed hanno luogo ogni sera nei giorni feriali dalle 16 alle 20.

Sfalcio erba presso il deposito munizioni della Comina

Il Commissario Prefettizio, vista la nota 15 corrente, n. 152 del Comando del locale Presidio Militare; invita tutti i proprietari dei terreni circostanti al deposito munizioni della Comina, a provvedere con tutta urgenza allo sfalcio dell'erba nelle immediate adiacenze dei reticolati esterni al deposito, all'effetto di evitare ogni pericolo di incendio.

Mortale incidente motociclistico

Ieri mattina si spargeva improvvisa in città la triste notizia di un gravissimo incidente motociclistico avvenuto ieri sera verso le 22 al ponte sul Meduna.

Il sig. Italo Zaramella, d'anni 39, agente di navigazione, notissimo in città e nel circondario per essere agente del Lloyd Latino ritornava ieri sera alle 21.30 da Fiume Veneto dove aveva terminato le operazioni giornaliere dell'ammasso bozzoli. Montava la sua moto Garelli ed aveva sul sedile posteriore un suo nipotino. Il fanale della moto funzionava poco bene e la velocità doveva essere discreta.

Il passaggio di un'automobile che incrociando spense improvvisamente i fari abbagliò il motociclista il quale, rimasto quasi al buio, andò a sbattere violentemente contro la parte posteriore di un carro vuoto condotto da certo Domenico Truccolo, abbattendosi poi contro un paracarro.

Seguiva a poca distanza l'automobile del sig. Olimpio Venier. Egli provvide a far avvertire in città, e si affrettò a soccorrere il disgraziato Zaramella.

Pochi minuti dopo giungeva sul posto l'autolettiga con il maresciallo dei RR. CC. sig. Murgia e il vigile Arturo Diana e venne provvisto all'immediato trasporto del ferito all'Ospedale Civile.

Tutte le cure prodigategli furono vane poichè il povero motociclista poco dopo cessava di vivere per la frattur adella gabbia toracica e del cranio. Il nipote invece rimase soltanto leggermente ferito.

La disgrazia ha destato, come dicemmo ,la più profonda impressione e il più vivo compianto. Il disgraziato Zaramella, che era tutto dedito alla famiglia ed al lavoro, lascia la moglie e cinque figli.

Da RIVIGNANO

La Giornata della Croce Rossa

Esito soddisfacente ottenne la Giornata della Croce Rossa; tutto il materiale in carico al Comitato locale venne venduto.

Meritano uno speciale elogio le gentili signorine Maria Degano, Sara Jeni, Maria Luisa Burroni e Maria Della Schiava, che con alto senso patriottico contribuirono alla brillante riuscita.

Pro dote della Scuola

Domenica 21 corr. a cura dello speciale Comitato fra insegnanti avrà luogo nella Sala Cineteatro Dopolavoro — gentilmente concessa — un trattenimento di recitazione e canto da parte degli alunni Pro dote della scuola.

A giorni l'interessante programma.

DA GEMONA

Invito dell'O. N. B. agli agenti per il campeggio balilla

Nel mese venturo avrà inizio, sugli alti monti, ai Piani di Luza, il primo turno dell'annuale Campeggio Balilla, istituito dal Comitato Provinciale dell'O.N.B. per dare aria salubre ai nostri organizzati e per avviarli alla sana vita militare in alta montagna.

Come è stata qui ottima abitudine negli anni passati, le Associazioni, gli Enti, le spettabili Banche, le Industrie concorreranno all'invio del maggiore numero possibile degli iscritti dell'O. N. B. al Campeggio nell'Alta Carnia. Ogni Ente concorra almeno per l'invio di uno o due giovanetti fascisti, la cui spesa individuale assomma a L. 120.

Il Fascismo e l'Opera Nazionale Balilla saranno lieti di registrare questi atti generosi che avvaloreranno la fede e la certezza nei sicuri radiosi destini dell'Italia fascista.

Atti encomiabili per il Dopolavoro

Si avvicina il giorno della partenza del nostro Dopolavoro, per Padova, dove è chiamato a tenere alto il nome del Friuli nel grande Raduno folcloristico che avrà luogo alla Fiera Campionaria il giorno 21 corrente.

La cittadinanza, che vibra all'unisono con le Istituzioni del Regime, continua a dare prove di simpatia verso questa Istituzione Operaia, la quale congiunge tutte le classi sociali, a scopo di elevazione e di progresso.

La Sezione del Fascio ha erogato lire 100, per agevolare il Dopolavoro in questa manifestazione di grande importanza nazionale.

Il sig. Ezio De Carli direttore della Banca Popolare Cooperativa ha offerto per lo stesso motivo lire 50.

Il signor Domenico Pittini ha offerto una damigiana di vino.

Il dopolavorista fabbro Luigi Tolazzi ha elargito lire 20 per un dopolavorista povero, oltre al prestare la sua opera gratuita di suonatore e alla perdita di alcune giornate di lavoro. Esempio questo, che va messo all'ordine del giorno.

Ma non possiamo tacere — senza ricorrere alle sviolinature «vecchio stile» — l'opera instancabile che presta l'ing. cav. Renato Raffaelli, per tenere alto il nome di Gemona.

E non va taciuto il nome del dopolavorista delegato della Pesca di Beneficenza sig. Antonio Tessitori, il quale con l'organizzazione della Pesca — che ha fruttato quasi 4000 lire nette — ha cooperato a dare un bel taglio alle passività del Dopolavoro.

Programma per la Mostra agricola

Il programma della Mostra Agricola è così fissato:

Sezione I.a: Orto-Frutticola: Collezione di ortaggi, frutta fresca e conservata, uve.

Sezione II.a Enologica: a) vini fini e comuni; b) distillati; c) sidro. Nella Sezione Enologica sarà istituito un banco d'assaggio per i prodotti esposti.

Sezione III.a - Vivai: Piante da frutto, di viti e di gelsi.

Sezione IV.a - Bachicoltura: a) campioni di bozzoli e di seta greggia; b) industria del seme bachi.

Sezione V.a - Cereali: a) frumenti; b) granoturchi.

Sezione VI.a - Foraggi: a) fieni comuni; b) fieni insillati; c) campioni di mangimi concentrati.

Sezione VII.a - Piante Aromatiche e Medicinali - Piante Industriali: Fiori, foglie, radici verdi ed essiccate, piante.

Sezione VIII.a - Floricoltura: a) fiori recisi ed in vaso; b) piante ornamentali.

Sezione IX.a - Apicoltura: a) miele e cera; b) attrezzi per apicoltura.

Sezione X.a - Caseificio: a) formaggi; b) burro...

Sezione XI.a - Macchine ed attrezzi agricoli.

Sezione XII.a - Imballaggi: a) per frutta e verdura; b) cestini per frutta.

Sezione XIII.a - Insetticidi ed Anticrittogamici: a) insetticidi polverulenti, pastosi e liquidi; b) anticrittogamici.

Sezione XIV.a - Prodotti Chimici Minerali (campioni di concimi).

Sezione XV.a - Animali da Cortile: 1) Polli a) razze da uova; b) razze da carne; 2) Tacchini; 3) Palmipedi; 4) Piccioni; 5) Conigli.

Echi della Pesca di beneficenza Pro Gemona

Si è testè chiusa con lusinghiero successo la Pesca di Beneficenza organizzata dall'O. N. D. «Pro Gemona».

Già vi ho inviato l'elenco dei vincitori dal quale risulta che questa volta la Dea Fortuna ha voluto premiare i più diseredati; ora necessita segnalare le benemerenze degli infaticabili organizzatori.

Il Presidente sig. U. Armellini aveva delegato particolarmente all'organizzazione di questa benefica manifestazione il sig. Antonio Tessitori, fattivo Vicepresidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso; merito principale del successo della Pesca spetta a questa tempra tenace di lavoratore che ha predisposto ogni cosa in modo da rendere veramente perfetta questa delicata organizzazione.

Nella fase finale egli ha avuto valorosi collaboratori il rag. Ursella benemerito segretario generale della Sezione; il sig. Francesco Bonitti arguto tenace boockmacher, inimitabile freddurista che ha reso meno infernale la lunga presenza della gentile schiera delle Dopolavoriste addette alla vendita dei biglietti sotto la loggia municipale; gli attivissimi dirigenti Otto Baldissera, Leonardo Seravalli, Mario Peressutti, Tuti Valentino, Andrea Castellani, Achille e Fausto Fantoni, Cornelio Barazzutti e Bierti Luigi.

Con questa fattiva schiera di dopolavoristi, e con le gentili signorine del corpo folcloristico, è stata facile la fatica del Vice presidente ing. Raffaelli di coordinare le tre giornate finali e di cogliere un notevole risultato finanziario avendo potuto risparmiare le più disparate spese per le gratuite prestazioni dei suddetti camerati e per il gentile concorso della Impresa Pittini e d elmobilificio Achille Fantoni.

Ancora una volta i gemonesi hanno dimostrato una particolare predilizione per la vecchia ma orgogliosa «Pro Gemona» facendo affluire al comitato innumerevoli doni di valore e partecipando poi alle giocate.

Così un altro passo verso la definitiva sistemazione finanziaria della Sezione è stato realizzato; il piano ideato dal Podestà cav. Stroili col Segretario Politico signor Armellini e col Console cav. A. Liuzzi si è chiuso fortunatamente con un notevole successo.

Perciò il Segretario Politico ha manifestato il desiderio di riunire tutti gli artefici del successo per esprimere il suo compiacimento; invero il plauso dell'amato gerarca sarà la migliore ricompensa per l'opera compiuta.

Ed ora avanti col lavoro per la nostra grande mostra di settembre.

Recite del comm. Tempesti

L'illustre attore comm. Giulio Tempesti, reduce dai trionfi del Teatro Antoine di Parigi, si fermerà, con la sua applauditissima Compagnia di prosa, due sere a Gemona: sabato 20 e domenica 21 corrente.

Sabato rappresenterà «La cena delle beffe» di Sem Benelli che, allorquando Tempesti recitò a Parigi con Sarah Bernardt, ebbe a telegrafargli: «Ti saluto insuperabile ed insuperato Giannetto felice annunciarti completo successo francese ».

Domenica rappresenterà «Il beffardo» di Nino Berrini che giudicò l'attore con questo messaggio: «Ti saluto o mio nuovo «Beffardo» multanime, canoro, armonioso, puramente toscano ».

La fama poi del comm. Giulio Tempesti come attore tragico è fin troppo nota in Italia e all'estero, per dire dell'attore ciò che è superfluo.

La cittadinanza e il Mandamento attendono vivamente queste due eccezionali rappresentazioni e onoreranno con la loro immancabile presenza l'artista del teatro italiano.

Ammassamento bozzoli all'essiccatoio

La Presidenza dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli avverte che è stato iniziato l'ammassamento dei bozzoli che debbono essere maturi e cerniti. Saranno raccolti anche gli scarti. Sarà fatto un anticipo sull'avere e ogni partita sarà saldata, come si fa annualmente, alla fine della raccolta.

DA OSOPPO

Gare al Forte

Il 15 corr., giorno anniversario della Battaglia del Piave, sul nostro Forte c'era gran festa. Festa commemorativa, educativa, s'intende, che univa ufficiali e truppa con uno stesso spirito patriottico e di fierezza militare. Tricolore e festoni di verde addobbavano i viali e le facciate delle caserme; tutto lavoro dei bravi artiglieri, i quali avevano collocato anche una grande effige del Re e il fregio del 3.o Artiglieria Pesante, a colori, sul frontone della vasta caserma.

Dopo la commemorazione della Battaglia del Piave e la rivista passata dal Comandante ten. col. cav. Nello Vergati, fu dato inizio alle gare e ai saggi ginnastici, che furono interessanti sotto ogni aspetto, non escluso quello dell'estetica. Difatti le squadre ginnastiche (quattro batterie) indossavano un costume bello e variato. Una squadra portava il fregio dell'arma sul petto, un'altra la fascia gialla e un'altra ancora formava il tricolore nazionale con i colori delle maglie.

Allo spettacolo, che si svolgeva nel vasto cortile della caserma maggiore, assistevano i signori ten. col. Vergati, magg. Postolis, capitano Bussarelli, capit. Mirra ten. Burelli, ten. Ricci, ten. Giannella, ten. Buccheri, ten. Artico, il ten. medico del Presidio, i sottotenenti Rossi, Mandarà, Vestri ed altri. Erano pure presenti il Podestà di Osoppo cav. Antonio Faleschini, il rappresentante del Fascio C. M Giovanni Valerio, il Presidente dei Mutilati Biagio Del Rosso, il Presidente dei Combattenti dott. Valentino Morandini, il Giudice conciliatore Tita Rossi. Anche una schiera di gentili signora assisteva alla festa.

Primo saggio fu di ginnastica collettiva di tutto il distaccamento. Saggio, in complesso, ben riuscito agli ordini del sergente maggiore Cosimo Lella, che ha frequentato la scuola militare di educazione fisica in Roma. Nel poco tempo disponibile per la preparazione, le reclute hanno appreso più di quanto era possibile. Ginnastica varia, interessante, di grande e lodevole educazione.

In palio erano state poste due coppe d'argento. Nel cortile apparvero successivamente le quattro squadre, corrispondenti ai due gruppi; ciascuna squadra ha eseguito esercizi ginnastici differenti, nei quali ha avuto parte notevole anche la lotta (lotta giapponese, boxe, lotta greco-romana, scherma militare). La 4.a batteria e la prima si distinsero in modo speciale, ma il premio fu assegnato alla squadra diretta dal Sottotenente Luigi Vestri. La prima era diretta dal sergente maggiore Lella, la seconda dal sergente maggiore Edmondo Pennacchia, la terza dal sergente Flori. Le squadre si sapevano presentare con un garbo e un'abilità degna di rilievo, nonostante che si tratti di reclute, da poco tempo alle armi. La quarta batteria vincitrice, eseguì gli esercizi ginnastici del concorso «Dux». Dopo questi saggi, ebbe luogo il tiro alla fune fra la seconda e la 5.a Batteria. Esercizio divertente, dove risultò vittoriosa la 5.a Batteria.

Il percorso di guerra, buon esercizio di acrobatismo è di corsa, difficile a compiersi per squadra, venne fatto con vivace spirito di emulazione da parte indistintamente di tutte le batterie. Fu vincitrice la prima squadra ideal 1.a Batteria, che fece il percorso in venti minuti secondi. Nelle gare di salto in alto risultarono primi i militari: Bergomi, Stecconi, Turrini, e in quelle di salto in lungo: Camponimosi, Govoni, Stecconi. Il soldato Severo Mezzanotte fu ammirato nel salto mortale.

Finite le gare, nel circolo ufficiali vi fu un raduno delle autorità militari e civili, con cordiale scambio di brindisi all'esercito, al Re e al Duce.

Nel pomeriggio, sul piazzale del tennis, in forma solenne, furono distribuiti i doni alle Batterie e ai soldati vincitori.

Festa dunque commemorativa, altamente educativa degli animi e dei corpi, e di cui va il merito al Comandante del Presidio, agli ufficiali tutti e agli esecutori principali, sottufficiali e soldati.

S. E. Balbo al Comune

Al Municipio, che ha inviato congratulazioni a S. E. Balbo, questi ha così gentilmente risposto esprimendo «Molte grazie per il cortese graditissimo pensiero».

Nella Sezione Mutilati

Si riunirono in assemblea i soci di questa Sottosezione Mutilati ed Invalidi di guerra, della quale è presidente il sig. Biagio Del Rosso e segretario il signor Vittorio Di Poi. Erano venuti da Udine il Centurione Gastaldo vice Presidente della Sezione provinciale col Segretario dott. Allatere. Il Podestà, impossibilitato d'intervenire, aveva inviato la sua cordiale adesione.

Il Presidente Del Rosso espose in brevi parole la situazione e lo operato della Sezione nel volger di due anni; assistenza ai soci, pratiche varie, festa alla maestra Teresa Asquini nel suo 40.o anno d'insegnamento, bilancio ecc. Va segnalata l'appassionata opera del Presidente perchè ad Osoppo fosse conservata la Sottosezione Mutilati; in questa pratica trovò buona accondiscenza nei dirigenti l'associazione. La riunione si svolse nella maggiore cordialità.

Auguriamo che il nobile sodalizio continui la sua opera patriottica e benefica per i soci e il suo contributo di concordia e di bene per il nostro paese.

Terminati i lavori dell'assemblea il presidente ha invitato i rappresentanti della Sezione di Udine e tutti i soci a un piccolo rinfresco al caffè Marchetti, ed infine il centurione Gastaldo e il dr. Allatere col presidente e il segretario di questa Sottosezione si sono recati in visita al Forte.

Nel centenario di un patriota

L'egregio sig. Domenico Quintino Leoncini, osoppano, residente in Udine, con benefico gesto ha erogato L. 50 ai poveri e lire 50 all'O. N. B. di Osoppo per ricordare il centenario della nascita del padro suo Domenico Leoncini, nato nel 1831. Negli anni 1848-49 si arruolò volontario scappando dall'impiego che aveva nella ferrovia. Contava allora soli 17 anni, ma già era un patriotta fervente. Contemporaneamente un fratello di lui, Biagio, accorreva entusiasta alla difesa di Venezia, assediata dagli austriaci e vi lasciava la vita. Il nome di Biagio Leoncini sta scritto sulla grande lapide dei Caduti per la guerra del Risorgimento nei Municipi di Udine e di Venezia. Questa famiglia si era distinta in Osoppo fin nel secolo XVIII col notaio dott. Domenico Leoncini, che fu capo della Municipalità ad Osoppo sotto i francesi e appassionato raccoglitore di ricordi e di documenti di storia osopana. Egli aveva scritto anche il diario degli avvenimenti nel periodo che francesi e italiani furono assediati dagli austriaci nel Forte di Osoppo (1809, 1813, 1814). Il fratello dello stesso, don Biagio Leoncini, fu un irrequieto sostenitore della indipendenza del Comune di Osoppo dai signori feudatari e dagli austriaci: dimostrò sentimenti di inusitata libertà per quei tempi e lasciò anche egli degli scritti inediti.

Diretti discendenti maschi di questa distinta famiglia sono oggi i signori: D. Quintino Leoncini e rag. Italico Leoncini, i quali continuano le nobili tradizioni dei padri nel lavoro e nell'amor patrio. Vogliamo aggiungere ancora che il concittadino prof. dott. Giovanni Forgiarini, ha scritto, anni fa, un opuscolo, sul prete Biagio Leoncini, dal titolo « Un prete partigiano dei Francesi e del suo processo politico nell'anno 1797 ». Fu questo l'ultimo processo inquisitoriale della Repubblica Veneta.

Assemblea della Sezione Famiglie Caduti

Nelle Scuole Elementari è stata tenuta l'assemblea delle madri, vedove e famiglie dei Caduti, sotto la presidenza della signora Lucia Olivo Crist e del geom. Lino Leoncini. Il segretario maestro Ettore Forgiarini aveva preparato i rendiconti della associazione, che presenta un buon avanzo. Il sig. Lino Leoncini commemora i defunti soci Giuseppe Venturini e Vittoria Leoncini, padre e madre dei Caduti Antonio Venturini e Antonio Cosani. Fu quindi esposta la situazione della gestione della motoaratrice e della trebbiatrice, in unione con la Sezione Combattenti. Infine fu nominato il Consiglio d'Amministrazione nelle persone: di Lucia Crist, Battigelli Caterina, Colomba Igosti, Umberto Trombetta, Lino Leoncini, Maria Venchiarutti, Vittoria di Poi; e a Sindaci: Giovanni Faleschini, Biagio Del Rosso, sac. don Valentino Pellegrini.

All'assemblea presenziava anche il Podestà.

Echi del raduno Bottecchia

Dopo il riuscitissimo raduno ciclistico in onore di Ottavio Bottecchia, diverse squadre salirono al Forte di Osoppo, quali quelle dell'Audax di Rovigo, la «Stefanutti» di San Vito al Tagliamento, i Giovani fascisti di Maiano e inoltre i dirigenti dell'Unione Sportiva di Pordenone signori Cesare Lenna, Umberto Baliello ed altri.

Da TARCENTO

Servizio Tarcento Grado

La ditta cav. uff. Alessandro Visca, con il giorno di giovedì 18 corrente mese effettuerà — il giovedì e la domenica — un servizio di grande turismo, Tarcento, Cividale, Cormons, Redipuglia, Grado, col seguente orario: partenza da Tarcento (Piazza del Littorio) ore 6, arrivi a Tarcento ore 20.30.

A tale servizio, saranno adibiti speciali torpedoni, che nulla avranno da invidiare a quelli delle più importanti linee automobilistiche.

Il ballo "Fant"

Domenica prossima, il noto ed aristocratico ritrovo tarcentino «Caffè giardino Fant» inizierà la stagione estiva con una festa danzante, il cui totale ricavato andrà a beneficio del locale Dopolavoro.

Agli assidui e dappassionati frequentatori del simpatico locale, si può sin d'ora assicurare che, sia per l'orchestra, sia per il variato programma delle feste che avranno luogo nel corso della stagione, il sig. Fant ha provveduto in modo da soddisfare, come sempre, i gusti più raffinati.

Un arresto

I Carabinieri hanno proceduto ieri, all'arresto di certo Tullio Ellero di anni 31, colpevole di tentata violenza carnale in danno di una giovane ventunenne.

Da CIVIDALE

I promossi

Nella R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro a tipo commerciale sono stati promossi senza esame:

Dalla classe prima: Benedetti Luigi — Braidotti Bruno — Codeluppi Bruno — Shaurli Antonio — Teza Enrico — Basaldella Maria — Carussio Adiva — Dorlig Giuseppina — Manzini Vania — Movia Elvira.

Dalla calsse seconda: Cattarossi Aldo — Gasparutti Arduino — Rosal Cesare — Tomaselli Alberto — Zugliani Ivano — Costantini Anna — Cozzarolo Amelia — Marinigh Assunta — Moschioni Ermada.

Nel R. Ginnasio sono stati promossi senza esami:

Dalla classe I.a: Bellina Ida — Bressani Pierina — della Torre Cecilia — D'Este Giuseppe — Musoni Augusto — Pippa Vittorio — Pozzo Mario — Rebesco Ulderico — Sgiarovello Livia — Zuodar Eugenio.

Dalla classe II.a Meni Ugo — Mazzocca Manfredo — Persoglia Lorenzo — Spiombi Giuseppe — Toldo Giovanni — Vicini Aulo.

Dalla classe IV: Braidotti Linda — Cirant Margherita — Pefrucco Antonio — Rieppi Paolo — Tomassini Anteride.

I risultati del censimento

Il Settimento Censimento della popolazione nel nostro Comune ha dato i seguenti risultati:

Popolazione complessiva del Comune: abitanti 11.301 di cui: Capoluogo 5807, Sanguarzo 638, Rubignacco 528, Gruppignano 363 Carraria 266, Fornalis 480, Rualis 1008, Madriolo 199, Gagliano 791, Spessa 591, Purgessimo 540.

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

A proposito del Duomo

Nel mentre vivo è il dibattito sui problemi edilizi cittadini dei quali in prima linea va collocato quello riflettente il nostro Duomo ed in particolare la sua facciata ci piace ricordare come sin dal 1913, su invito della fabbriceria, una speciale commissione composta dai sigg. comm. Max Ungaro, cav. prof. Giovanni Del Puppo e ing. Gio Batta Calligaris ha pronunciato il suo giudizio sul concorso per il ripristino della facciata in allora bandito, in questa relazione tecnica:

« Riunitasi la Commissione nominata dalla Spett. Fabbriceria del Duomo di Tolmezzo per esaminare i progetti presentati per la costruzione della facciata della Chiesa Arcidiaconale, letta la lettera d'incarico della Fabbriceria in data 26 gennaio a. c., la Commissione ad unanimità venne nelle seguenti deliberazioni:

Circa alla prima deliberazione che la Fabbriceria richiedeva, cioè «se esaminato il vecchio progetto della facciata del Duomo disegnato dallo Schiavi questo sia da proporre senz'altro per la sua esecuzione avendo doti artistiche tali da non poter essere migliorato e superato», la Commissione unanime osserva che il disegno dello Schiavi portante la data del 1827 pur riproducendo in modo indubbio il concetto artistico del costruttore dell'interno del Duomo, non è felicemente disegnato e lascia dubbi su particolari secondari Però la commissione concorda nel vedere nel progetto stesso la perfetta colleganza con la sobria e signorile architettura dell'interno, colleganza ed armonia che invano ha ricercato negli altri progetti presentati, e che forse niuno, tranne che lo Schiavi avrebbe potuto raggiungere.

In seguito a ciò la Commissione pur riconoscendo che il progetto Schiavi potrebbe venire anche migliorato, pure non esita a dire che sia il preferibile.

Gli altri progetti pur mostrando una certa genialità di concezione massime quelli dei sigg. Valle e Baitello, la Commissione non li trova da preferire.

In quanto alla questione economica la commissione ha preso in esame il progetto dello Schiavi sviluppato dal capomastro signor Filipuzzi, computo che è superiore come diligenza ed attendibilità a quelli presentati dagli altri progettisti, essendo corredato da misure e da disegni che rendono comprensibili e chiari i calcoli relativi.

La Commissione non potrebbe con sicurezza dire se sulla cifra esposta di L. 90.000 compresovi L. 7600 d'impreviste, si possono ottenere sensibili economie, è certo però che le previsioni del Filipuzzi hanno carattere di attendibilità e di serietà.

La Commissione osserva infine che come il progetto dello Schiavi anche quello del Filipuzzi su di esso formato, merita uno studio speciale, una revisione dei particolari massime delle edicole, e la Commissione è d'avviso che prima di addivenire ad un dettagliatissimo preventivo di spese, questi miglioramenti abbiano a venire concretati.

La Commissione inoltre consiglia la Spett. Fabbriceria di volere richiedere a vari fornitori campioni e pezzi della pietra da impiegare nella costruzione sia greggia che lavorata, ed è d'opinione che la preferenza circa la qualità sia da darsi alla pietra di Nambresina come quella che l'esperienza secolare dimostrò la più resistente, e che nel nostro caso, ritiensi anche la più conveniente come costo.

Avuti i prezzi e studiate le modificazioni, si potrà avere un'attendibile prospetto della spesa che la Commissione si augura possa riescire inferiore alle 90000 lire tanto più se alcuni lavori si potranno far eseguire a cottimo da operai locali e si potranno ottenere economie nei mezzi d'opera.

Concludendo: la Commissione propone venga prescelto il progetto dello Schiavi e che la Fabbriceria dia incarico al sig. Filipuzzi di studiare le modificazioni suggerite al progetto da lui presentato e che prima di por mano al lavoro venga costruito un simulacro di un angolo onde poter giudicare, vedendo a posto ed all'altezza voluta l'effetto delle sagome».

Da VILLA SANTINA

La rassegna bovina

Martedì si è svolto, sul piazzale del nostro mercato, il raduno dei migliori bovini della Carnia, dovendosi procedere alla scelta fra essi per la formazione del gruppo di razza bruna alpina che alla rassegna dei riproduttori, bovini delle Venezie che si terrà in Padova nei giorni 20, 21, 22 corrente, rappresenterà la provincia di Udine.

Per la scelta definitiva dei bovini da inviarsi a Padova convennero a Villa Santina il cav. prof Marchettano direttore provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il cav. prof. Muratori Ispettore Zootecnico per il Friuli, il comm. Micoli-Toscano ed il dott. Colotti del Comitato Zootecnico Friulano, il Veterinario provinciale, il cav. Tavoschi presidente del Comitato Zootecnico carnico, il dott. Pepe, il dr. Minciotti, il dott. Luchini il Podestà di Enemonzo dott. Bearzi, quello di Villa Santina geom. Fabbro.

Numerosi pure gli allevatori e quel che conta, i migliori.

Il gruppo dei 20 animali scelti è partito alla sera alla volta di Padova dove auguriamo farà figurare degnamente il nome della Carnia.

Delle cinque categorie di animali scelti: tori, vacche, manze pregne, manzette e vitelle furono in special modo ammirate quella dei tori e quella delle manze. Nel vedere tanti bei bovini non si poteva non pensare al progresso fatto nel campo zootecnico in questi ultimi decenni. Entusiasti erano poi anche gli agricoltori, che hanno dimostrato di interessarsi per la buona riuscita della rassegna che indubbiamente riuscirà di grande vantaggio per la fama della razza bruna carnica.

Per il concorco ginnico

Si rammenta ai dirigenti delle squadre interessate che le iscrizioni al 2.o Concorso ginnico regionale carnico, che avrà luogo il 28 corrente, si chiuderanno improrogabilmente col giorno 20 corrente.

Da LATISANA

Ladri volpini

In località S. Giorgio al Tagliamento ignoti ladri penetravano nel cortile di certo Giovanni Piazza e riuscivano ad impossessarsi di circa trenta polli. Solo ad operazione ultimata il proprietario, allo starnazzare dei volati, si accorse del fatto e sparò alcuni colpi di rivoltella nella direzione dei fuggenti. I mariuoli un'ora dopo tentavano un altro furto in casa del sig. Massarutto. Non riuscirono in questa seconda operazione ladresca perchè sorpresi dalla guardia campestre Umberto Glerean, ma, favoriti dalle tenebre, potevano darsela a gambe con la refurtiva.

Altro incendio

L'altra notte alle ore 3 si sviluppò un incendio nel granaio del sig. Pietro Mecchia di San Giorgio al Tagliamento. Subito accorsero alcuni volonterosi. Il fuoco però, favorito dalla canicola e dal bosco dei bachi da seta, in pochi minuti distrusse lo stabile, arrecando un danno di circa 60 mila lire. Il proprietario era assicurato.

Da RONCHIS

Donna che annega

Il cadavere di certa Clementina Castellarin è stato pescato. La disgraziata donna viveva col marito, nel mentre l'unico figlio suo si trova in America.

Da TEOR

Grandi feste da ballo

Un Comitato apposito sta allestendo nel nostro paese, per domenica 21 corrente una attraente festa da ballo, il cui ricavato andrà a beneficio dell'Opera Nazionale Balilla.

Le suggestive danze, del ritmo lento e quelle indiavolate più moderne dal passo affrettato saranno accompagnate dalla distinta orchestra di Rivignano.

Il ballo si terrà all'aperto su apposita e grandiosa piattaforma fornita dal sig. Miani da Codroipo.

Il luogo sarà reso più suggestivo da una sfarzosa illuminazione a base di lampioncini veneziani.

Da MOGGIO

Beneficenza

A mezzo del «Giornale del Friuli» il dott. Mazzoleni medico di Moggio, offre a scopo di beneficenza L. 500 (somma che fu a lui devoluta, «ad libitum», per componimento di personale divergenza), da suddividersi nel seguente modo: L. 300 pro Ospizio Marino, L. 200 pro Croce Rossa.

Le Istituzioni beneficate vivamente ringraziano il dott. Mazzoleni per il generoso gesto.

Da MEDUNO

L'inaugurazione del Campo sportivo

Anche in questo Comune è stato formato il Campo Sportivo, in piena collaborazione fra il Comitato Comunale dell'O. N. Balilla ed il Podestà.

Domenica fu inaugurato ufficialmente e la bella cerimonia richiamò sul Campo una vera folla di popolo che ammirò ed applaudì i bellissimi esercizi eseguiti dai giovani istruiti con ogni cura ed abnegazione dagli insegnanti locali.

Autorità ed associazioni del paese si recarono al Campo in lungo corteo, preceduto dalla banda locale ed ivi si disposero in bell'ordine i Balilla, le giovani italiane e le squadre ginnastiche che parteciparono poi alle gare organizzate in tale occasione.

L'ing. B. Brovedani, Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla, dichiarò inaugurato il Campo Sportivo con un elevato discorso, esaltante il rinnovamento dell'educazione giovanile nell'orbita del Fascismo.

Furono eseguiti ammirati esercizi ginnici collettivi e canti dai balilla e dalle piccole italiane, molto bene preparati dal comandante la Centuria Balilla C. Piccolboni e signorina M. Giordani. Seguirono gare di salto corsa e giochi ed una partita di calcio, giocata dalle squadre locali formate dagli avanguardisti e giovani fascisti istruiti dal direttore ginnico sportivo G. Giordani.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Riunione del Comitato Provinciale intersindacale

Giovedì 18, si è riunito presso la Federazione Provinciale Fascista il Comitato Provinciale Intersindacale.

Fungeva da presidente il cav. uff. Telesforo Lanzone, per delega del Commissario Federale. Erano presenti i sigg.: rag. Riccardo Bruno Manfrin, Segretario Provinciale della Federazione Fascista del Commercio — dott. Fedrigo Perissutti per l'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura — rag. Vittorio Fezzi, Commissario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio — dott. Marcello Valentinis, per il Consiglio Provinciale dell'Economia — Giacomo Traverso, Segretario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria — dott. Giuseppe Cautero, per l'Ente Nazionale della Cooperazione — rag. Giorgio De Zorzi, Delegato Provinciale Sindacati Bancari — dott. Antonio Volpe, Presidente dell'Associazione proprietari di case.

Segretario il dott. Bruno Pellis della Federazione Fascista.

Sono state esaminate due importanti vertenze: l'una interessante il Comando di Legione della R. Guardia di Finanza; l'altra l'Unione dei Sindacati Bancari e l'Esattoria della Cassa di Risparmio.

Per la prima è stato deciso di nominare una sottocommissione per l'esame dettagliato della vertenza con l'incarico di riferire alla prossima seduta; per la seconda il Comitato ha deliberato di non intervenire sino a che la Cassa di Risparmio non abbia trattato direttamente con il competente sindacato Bancari.

Il concorso per l'abbellimento delle Stazioni ferroviarie

Nei giorni scorsi si sono svolte le visite della competente Giuria compartimentale alle stazioni ferroviarie della Provincia di Udine, le quali hanno partecipato al «Concorso nazionale abbellimento Stazioni ed altri impianti ferroviari», promosso dall'E.N.I.T. dal Touring Club Italiano e dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari col patrocinio e l'appoggio delle Ferrovie dello Stato e dell'Ufficio Centrale del Dopolavoro Ferroviario.

Le visite (alle quali, a termini dell'apposito Regolamento, era stata invitata la rappresentanza friulana del Touring) si sono svolte il 15 corr. lungo la linea ferroviaria S. Giovanni al Natisone-Udine e nei giorni 16 e 17 corr. lungo la linea Udine-Tarvisio.

Oggi 19 e domani 20 verranno, dalla predetta Giuria, prese in esame le Stazioni sulla linea Cervignano-Latisana.

Confidiamo che il personale ferroviario avrà spiegato ogni cura, non disgiunta da genialità, nell'adornare le varie stazioni di piante e di fiori, rendendo il loro aspetto gradito ai passeggeri, e cooperando così alla valorizzazione turistica della nostra regione. Qual differenza fra il succedersi dei soliti fabbricati dello stesso tipo e delle stesse dimensioni, e il presentarsi invece di una stazione dai muri coperti di verde, circondata da alberi frondosi, decorato da mazzi di rose multicolori?

E' da augurarsi che, col tempo, non ci sia stazione che non partecipi al concorso per l'abbellimento. Un po' di buon gusto e di buona volontà fanno miracoli, senza che per questo il buon andamento del servizio ferroviario abbia a scapitarne minimamente.

Ci riserbiamo di pubblicare, a suo tempo, l'elenco dei premi assegnati dalla Giuria, a giusta soddisfazione del personale delle Stazioni concorrenti e ad incitamento a quelli che, finora, credettero di disinteressarsi.

Gita del Dopolavoro poligrafici

Domenica, prossima 21 giugno il Dopolavoro Poligrafici udinese effettuerà una gita a Padova ed ai colli Euganei.

A Padova la comitiva, composta di oltre 75 persone, si unirà ai camerati delle altre provincie colà convenuti per partecipare al Concorso-raduno sindacale dopolavoristico poligrafici tenuto sotto l'alto patronato di S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni.

Diamo pertanto l'importante programma della festa:

Ore 4.30 adunata presso la sede di Via F. Crispi, 21 (piazzetta dell'Ospedale).

Ore 4.45 partenza. — Fermata a Conegliano. — Ore 9 arrivo a Padova. — Ore 10: Vermouth d'onore — Ore 10.30-13 Corteo, omaggio ai Caduti e visita ai principali monumenti della città.

Ore 13.15: pranzo con la seguente lista: pasta o risotto, manzo allesso di prima qualità con contorno, un quarto di pollo arrosto con contorno, formaggio assortito, frutta, pane a volontà, mezzo litro del miglior vino nostrano.

Ore 15-18 visita alla Fiera Campionaria e alla Esposizione Internazionale d'Arte Sacra Moderna.

Ore 18.15 gita in autobus ai colli Euganei, Abano, Monte Ortone, Torreglia, Praglia. — Ore 20 partenza per il ritorno. — Fermata a Treviso.

Grave lutto di S. E. Liuzzi

A Modena si è spenta l'eletta vegliarda Flora Liuzzi, madre di S. E. il generale Guido Liuzzi comandante del Corpo d'Armata di Udine.

Le onoranze rese alla salma della nobilissima Signora, sono riuscite imponenti.

Ai funerali della veneranda signora il Comune di Udine era rappresentato dal Vice Podestà di Modena comm. Giorgi il quale ne ha dato assicurazione al conte di Caporiacco col seguente telegramma: «Intervenni funebri madre S. E. generale Liuzzi in rappresentanza S. V., provveduto anche per omaggio corona fiori. — Pel Podestà assente Vice Podestà *Giorgi*».

Il Podestà di Udine aveva già inviato a S. E. Liuzzi espressioni di cordoglio a nome della città, ricevendo la seguente risposta:

«Commosso affettuosa partecipazione mio lutto porgo a Lei e patriottica, ospitale Udine mio amichevole vivo ringraziamento. — Generale *Liuzzi*».

In quest'ora di profondo dolore il «Giornale del Friuli» esprime a S. E. Liuzzi i sensi di sentito, vivissimo cordoglio.

Per la sollecita costruzione del nuovo teatro

Abbiamo dato notizia ieri, dell'ordine del giorno votato dai rappresentanti dei Sindacati Musicisti, dell'Industria e del Commercio e di varie categorie di commercianti in seguito ad una riunione svoltasi per iniziativa del cav. uff. Enrico Broili presidente della Federazione Fascista Friulana del Commercio, ordine del giorno che ha incontrato il consenso vivissimo della cittadinanza che da troppo tempo ormai attende la soluzione dell'annoso problema.

Possiamo dire ora che il problema va avviandosi finalmente decisamente verso la soluzione.

Ieri mattina, in seguito ad invito del Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, seguì in Municipio, una riunione della Commissione per il nuovo Teatro, presenti, S. E. il senatore cav. di Gran Croce barone Elio Morpurgo, Presidente; on. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine; comm. dott. Luigi Fabris; cav. Ugo Omet; co. Carlo del Torso; cav. ing. Franc. Dormisch; cav. avv. Urbano Capsoni, membri; comm. Ugo Zilli segretario-cassiere.

Giustificarono la loro assenza: il v. Presidente comm. co. Enrico de Brandis ed il cav. uff. ing. Carlo Fachini.

Dopo lunga, appassionata discussione, fu definitivamente approvato il progetto dell'ing. prof. Cesare Pascoletti che presenziava alla riunione.

All'ing. Pascoletti è stato dato incarico di presentare entro breve termine il progetto definitivo accompagnato dal relativo preventivo di spesa.

Il progetto d'origine subirà delle modificazioni specie per quanto riguarda la capienza e la distribuzione dei varii ordini di posti.

Il progetto definitivo prima di essere attuato, sarà esposto al pubblico; ciò non potrà avvenire però prima del prossimo settembre.

Il nuovo Teatro sarà costruito sulla base di 1700 spettatori.

Due apparecchi telefonici a gettone nella stazione ferroviaria

Al Presidente della Federazione Fascista Friulana del Commercio, cav. uff. Enrico Broili, interessatosi a che la nostra stazione ferroviaria venga provvista di un apparecchio telefonico a gettone, così come già lo sono da tempo in altre città del Veneto non certo di maggiore importanza della nostra, la direzione della Società Telefonica delle Venezie ha fatto pervenire le seguenti comunicazioni:

«Le pratiche relative all'installazione non di uno ma di due apparecchi a gettone, nella Stazione ferroviaria di Udine, sono state iniziate fin da principio del corrente anno e sono state definite da qualche tempo.

Il ritardo nella posa degli apparecchi è dovuto ai lavori di sostituzione della vecchia rete, lavori che verranno completati entro il corrente mese».

Interruzione transito sulla strada Fagagna - S. Daniele

Con decreto 9 giugno c. a. di S. E. il Prefetto di Udine, è stabilita la chiusura al transito dei veicoli, nel tratto della strada provinciale fra il bivio Maiano-S. Daniele, superiormente a Fagagna, e l'abitato di levante di S. Daniele (Borgo Sacco), per la durata dei lavori di allargamento del Ponte sul Corno-Ledra.

I veicoli provenienti dalla strada Provinciale Udine-Martignacco-Fagagna e diretti a S. Daniele, potranno raggiungere questo ultimo Capoluogo abbandonando la Provinciale stessa all'inizio di levante dell'abitato di Fagagna (Stazione Tramviaria) e percorrendo poi la strada comunale Fagagna-Riva d'Arcano, Giavons, S. Daniele.

I veicoli invece provenienti dalla strada Comunale Tricesimo, Colloredo, Caporiacco e diretti a S. Daniele, potranno raggiungere quest'ultimo capoluogo valendosi della strada Fagagna-Farla (Scuole) Bronzacco-Statale per S. Daniele.

Il nuovo listino dei prezzi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio, comunica che è stato formato il nuovo listino prezzi N. 7, in vigore da oggi 10 corrente. I listini potranno essere ritirati dagli interessati presso gli Uffici della Federazione.

Ecco i nuovi prezzi:

Burro di latteria Friuli al chilogramma L. 13.50 — Burro naturale L. 12.50 — Caffè Santos superiore crudo L. 25 — Caffè Minas crudo L. 23 — Olio oliva extra vergine al litro L. 6.70 — Olio Oliva fino L. 6.20 — Olio di semi L. 4.60 — Salsa pomodoro doppio concentrato al kg. L. 3.20 — Sapone secco tipo oleina superiore L. 3.60 — Tonno nazionale finissimo di corsa, marche primarie L. 14.50 — Zucchero cristallino L. 6.20 — Zucchero semolato fabbrica L. 6.30 — Zucchero semolato raffinato L. 6.40 — Zucchero semolato pilè L. 6.50 — Pasta tipo Napoli o Bologna extra L. 2.50 — Pasta Napoli extra lusso L. 3 — Riso maratello finissimo L. 1.60 — Riso gigante extra L. 1.80 — Riso originario camolino extra L. 1.40 — Riso originario brillato speciale lire 1.45 — Farina granoturco gialla comune L. 0.65 — Farina granoturco gialla nostrana Lire 0.75 — Farina granoturco bianca L. 0.75 — Formaggio reggiano stravecchio scelto al Kg. L. 17 — Formaggio reggiano stravecchio L. 14 — Formaggio pecorino tipo romano 11.50 — Formaggio emmenthal nazionale L. 10 — formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso L. 7 — Cotechini e musetti L. 9 — Salsiccia L. 10 — Salame friulano L. 17 — Lardo nostrano stagionato lire 7 — Strutto nostrano L. 6.

Carne suina fresca

Braciuole al kg. L. 8 — Costole L. 7 — Fegato L. 9.50.

Pane

Pane tipo condito al kg. L. 2 — Pane pasta molle L. 1.90 — Sfilatini L. 1.85 — Tipo popolare gr. 250 L. 1.65 — Tipo popolare gr. 500 L. 1.55.

Confrontando i prezzi che vanno oggi in vigore con quelli del listino precedente entrato in vigore il giorno 11 maggio, si riscontrano diminuzioni nei seguenti prezzi: Burro di latteria Friuli che è passato da L. 14 a 13.50 il chilo; burro naturale da 13 a 12.50; olio oliva extra vergine da L. 7 al litro a 6.70, olio di oliva fino da 6.50 a 6.20; olio di semi da 4.80 a 4.60; strutto nostrano da 6.20 a 6.

Il formaggio reggiano stravecchio scelto è aumentato da lire 16 a 17 il chilo; tutti gli altri prezzi sono rimasti invariati.

Sovvenzioni ai produttori di bozzoli e di grano delle Venezie

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, in seguito a speciale interessamento del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, cui stanno tanto a cuore gli interessi dei produttori, ha deliberato di concedere, anche quest'anno, in larga misura le anticipazioni su bozzoli e sul grano, onde influire sull'andamento dei mercati così che i prezzi vengano in breve a stabilizzarsi intorno al reale valore del prodotto.

All'uopo, è stato stanziato un fondo di cinquanta milioni da servire, quanto a venti milioni per anticipazioni su bozzoli e quanto a trenta milioni per anticipazioni su grano.

Le anticipazioni in parola verranno concesse a mezzo delle Casse di Risparmio delle Venezie che funzionano da Direzioni Compartimentali dell'Istituto; saranno praticate al tasso del 5.50 per cento, potranno oscillare fra i 3 quarti ed i 4 quinti del prezzo corrente dei bozzoli freschi e del grano e verranno effettuate, per quanto riflette i bozzoli a favore degli Essiccatoi Cooperativi, per quanto riflette il grano a favore dei Consorzi Agrari che assumono l'ammasso e la vendita collettiva.

Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali — Concorsi medici

La Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha aperto un concorso a quattro posti di medico primario dei quali tre per primario di medicina e uno per primario di radiologia e terapia fisica; a quattro posti di medico aiuto dei quali tre posti per aiuto di medicina e un posto per aiuto di chirurgia ed a 18 posti di medico assistente dei quali: tredici posti di assistente di medicina, un posto di assistente di chirurgia, un posto di assistente di pediatria, un posto di assistente di otorinolaringoiatria, un posto di assistente di radiologia e terapia fisica, un posto di assistente di ginecologia e ostetricia.

I vincitori del concorso dovranno prendere servizio presso l'Ospedale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali in Vialba (Milano).

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Direzione della Cassa Nazionale, Sede di Udine (Piazza XX Settembre 14 palazzo proprio).

Le solennità a S. Quirino

Permane la schietta animazione di tutto il rione per la prossima grande, solenne festa di S. Luigi nella Parrocchia di S. Quirino, è più che una festa parrocchiale, è stata ogni anno una festa di carattere cittadino.

Al Comitato della Pesca, così bene organizzato dalle Dame di Carità, continuano ad affluire numerosi e ricchi doni. Anche oggi ne segnaliamo qualcuno:

Conte Gino di Caporiacco, Podestà, grande astuccio di posate per sette persone — Banda di Colugna: bellissimo servizio da caffè con vassoio per sei persone — dott. Dianese: ricco portafrutta — marchesa Urbanis Mangilli: porta-pane, porta spazzole ecc. — signorina Caterina Mander: artistica scatola in pelle — fam. Fischetto: servizio da frutta e portabiscotti — fam. Torres: artistico vaso in porcellana — cav. Scabbia: artistico astuccio con ricche posate — sig. Bianchini Rieppi Inès: grande Coppa in vetro — ten. colonnello Albano: ricco calamaio in vetro lavorato — fam. Lolli: grandi posate per arrosto — Toso Maria: servizio frutta per sei persone — fam. Zandigiacomo: portafrutta in ceramica riccamente lavorato — sig. Antonini Giacomo: 2 bottiglie di squisito vino bianco — fam. Micon: artistico sottovassoio ricamato a mano — signor Corradini Ferrario: grande coppa uso portafrutta.

Chiarimento

Riceviamo:

Nella relazione della seduta della Giunta Esecutiva del Consorzio provinciale antitubercolare di mercoledì vengono annunciate le mie dimissioni da medico del Dispensario antitubercolare per motivi di salute.

Ciò non è esatto perchè il motivo di tali dimissioni è soltanto per attendere completamente alla mia professione privata.

Dott. CARLO CONTI

A. N. A.

Ai soci della Sezione di Udine

Si porta a conoscenza di tutti i soci che ne avessero interesse, che presso la sede della Sezione sono in distribuzione le tessere speciali per il prelevamento a pagamento dei viveri dalla «Provvida», per ottenere le quali non c'è bisogno di alcuna domanda, bastando essere al corrente con la quota d'associazione.

L'ajutante maggiore di Sezione si trova in sede (Piazza Vittorio Emanuele 4 B — sotto la Loggia S. Giovanni) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle 18 e dalle 21 alle 22.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità — Famiglia Spezzotti ha elargito 500 lire nel secondo anniversario della morte del cav. Ettore Spezzotti — In memoria di Bertoli Gio. Batta, hanno offerto: Rumignani Guerrino L. 10, Zandigiacomo Luigi L. 5, Lestuzzi Orazio L. 5, Chiaruttini Umberto L. 5, Rizzi Vittorio L. 5, Agosto Alessandro L. 5, Gennaro Giovanni L. 2, Cantarutti Pietro lire 2 — Anna Mattiussi Gunella ha versato L. 100 disposte a favore dei poveri dal defunto consorte sig. Mattiussi Valentino.

All'Asilo di S. Osvaldo. — In morte del sig. G. Bertoli di S. Osvaldo, hanno offerto: Famiglia Toffolutti L. 15, Famiglia Del Gobbo L. 5.

Alla Soc. San Vincenzo de Paoli. — In morte del rag. Cesare Vidal: Famiglia Antonio Carlini L. 20, il co. Andrea Gropplero per un mesto anniversario L. 20.

All'Istituto Orfani di Rubignacco. — gr. uff. avv. Ignazio Renier, per onorare la memoria del gr. uff. avv. Luigi Borgomanero, ha elargito L. 50.

Istituto Commerciale di Toppo — Esami della sessione estiva

Prove scritte: 26 giugno, ore 8: Italiano — 27 giugno, ore 8: Francese — 28 giugno, ore 8: Matematica — 29 giugno, ore 8: Ragioneria — 30 giugno, ore 8: Tedesco e calligrafia — 1. luglio, ore 8: Tecnica Commerciale Dattilografia — 2 luglio, ore 8: Stenografia e merceologia (pratica).

Scrutinio delle prove scritte il 2 luglio ad ore sedici.

Prove orali: 26 giugno, ore 16: Storia — 27 giugno, ore 16: Geografia scienze nat. fisica chimica — 30 giugno, ore 16 Diritto economia — 3 luglio, ore 8: inizio delle prove orali per le altre materie.

Si butta in acqua e finisce in Manicomio

Ieri mattina tale Anna Rubezzi fu Giuseppe d'anni 43 dimorante in Via Tiberio Deciani 105, mentre transitava per Via Grazzano, colta da improvvisa alienazione mentale, si gettò nella roggia. — Alcuni passanti presenti alla rapida scena provvidero a trarla a salvamento e ad accompagnarla all'Ospedale Civile.

Essendo stato posta subito fuori pericolo la poveretta più tardi fu trasportata all'Ospedale Psichiatrico di San Osvaldo ed ivi trattenuta in osservazione.

L'arresto d'un degenerato

I Carabinieri di Via Gemona, hanno proceduto ieri mattina, all'arresto del facchino Ariglio Santarossa fu Pietro d'anni 36 nativo da Portogruaro, ma dimorante a Udine in Via del Pozzo n. 3, perchè, sorpreso a commettere atti innominabili su una bambina decenne.

Affittacamere in contravvenzione

Malgrado il ripetuti richiami e gli esempi quotidiani, ci sono ancora delle affittacamere che non osservano la legge che disciplina tale esercizio.

Ieri fu la volta di Virginia Dromi fu Giuseppe d'anni 64 dimorante in Via Paolo Sarpi 18, alla quale gli agenti di P. S. elevarono contravvenzione perchè non notificava all'autorità competente, ne l'arrivo, ne la partenza delle persone cui ella dava alloggio.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Venerdì — Mattina: Spaghetti al burro o fagioli, Pesce, tonno alla livornese, sgombri, Contorni.

Sera: Zuppa di verdura con crostini Roastbeef, Uova, Tonno Contorni.

Il servizio delle radiodiffusioni e le norme che lo regolano

La «Gazzetta Ufficiale» del Regno d'Italia dell'11 giugno pubblica il testo del Decreto Legge 17 aprile 1931, n. 589 col quale vengono emanate importanti disposizioni aggiuntive alle norme per il miglioramento e lo sviluppo del servizio delle radiodiffusioni.

Riportiamo brevemente le nuove disposizioni che possono interessare in speciale modo tutti i radioamatori.

Licenza speciale per apparecchi in prova. — A sanzionare definitivamente come non sia ammesso il possesso anche temporaneo ed a titolo di prova di un apparecchio radioricevente senza una speciale licenza, viene istituita in forza del decreto suddetto una «Licenza speciale» per apparecchi in prova.

Tali licenze verranno rilasciate dall'Ente concessionario (R. I. A. R.) a tutti i rivenditori di materiale radiofonico mediante pagamento di L. 100 compreso il bollo. Ogni licenza si compone di 25 tagliandi validi ciascuno per la cessione temporanea di un solo apparecchio o per un periodo massimo di prova di 10 giorni. Le richieste per il rilascio di tali licenze dovranno essere fatte esclusivamente alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. (V. Arsenale 21, Torino).

Registro degli acquirenti di apparecchi. — E' poi fatto obbligo a tutti i commercianti di apparecchi radioriceventi di inscrivere in apposito registro, fornito dall'Intendenza di Finanza, il nome, cognome e domicilio di tutti gli acquirenti degli apparecchi stessi.

Inoltre sulle fatture e sui listini degli apparecchi dovrà essere apposta una dicitura da cui risulti che nei prezzi degli apparecchi non è compreso l'importo della licenza abbonamento alle radioaudizioni prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

Licenze a pagamento semestrale — Dall'11 giugno corr. è cessato il rilascio di nuove licenze abbonamento alle radioaudizioni a pagamento rateale mensile. Lo importo dell'abbonamento annuale (L. 75 annue) potrà quindi d'ora innanzi essere versato in una sola volta anticipatamente oppure in due rate semestrali anticipate di L. 39,50.

Gli abbonamenti rateali mensili in corso avranno validità fino allo scadere della 12.a rata.

Il Decreto stabilisce pure gravi sanzioni per i rivenditori di materiale radiofonico che commettessero infrazioni alle norme relative alla «Licenza per apparecchi di prova» ed al «Registro degli acquirenti», e per i casi di denuncia di falsa generalità da parte degli acquirenti stessi.

Nuove stazioni trasmittenti ed aumento di potenza di quelle esistenti. — A conferma di quanto è già stato recentemente reso noto, il presente Decreto fissa le particolari modalità per la costruzione di nuove stazioni trasmittenti dell'E.I.A.R. a Bari (20 KV) ed a Firenze (20 KW), e per l'aumento della potenza della stazione di Milano a 50 KW, di quella di Genova a 10 KW e di quella di Bolzano a 1.5 KW.

ECHI DI CRONACA

Le grandi films all'Eden

Il simpatico ritrovo cittadino, mercè un modernissimo impianto di ventilazione, offre alla cittadinanza anche durante la presente stagione estiva programmi di novità e di eccezionale importanza; da questo la preferenza che dimostra il pubblico nel frequentarlo poichè la sala offre una frescura deliziosa, e lo spettacolo è sempre di grande attrazione.

L'Eden oggi venerdì dalle ore 17 chiama a raccolta gli appassionati per la presentazione di un grandioso spettacolo che rimarrà memorabile nella storia della cinematografia moderna; è il capolavoro sonoro, cantato e ballato della Fox Film: «Giorni felici» che narra la storia amorosa e passionale dei celebri protagonisti Janet Gaynor e Charles Farrel; soggetto che ha per cornice una spettacolosa rivista; anzi «La rivista delle riviste» interpretata da tutti i celebri artisti della Fox Film.

Faranno seguito i celebri e nuovissimi disegni animati «Rorò Cowboy» e film Luce.

Spettacoli d'oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI

AMORE A DISPENSE. — Grande spettacolo di varietà della Compagnia di Riviste «Buona sera».

Canti, danze, eccentricità.

Allo schermo: PRINCIPE DEL CARNEVALE interpretato magistralmente da Sharrey Liedkte. Ore 17.30.

CINEMA EDEN

GIORNI FELICI — Film comico-drammatico, svolto in rivista operetta. E' un complesso fantasmagorico. L'azione amorosa è interpretata magistralmente da Charles Farrell e Janette Gaynor.

Faranno seguito i celebri cartoni animati. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

LABBRA DI VERGINE — Continua il superbo capolavoro presentato dall'Anonima S. Marco Films. Questo colosso della «Columbia Pictures» è interpretato dalla bellissima Olive Forden e John Boles. Fuori programma una esilerante comica. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27; estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2, Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Contratto personale della mensa

L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del commercio di Udine comunica:

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine ritiene opportuno dare ampia pubblicità al Contratto Provinciale Integrativo del Contratto Nazionale di lavoro per il personale dei ristoranti, trattorie e piccole trattorie già pubblicato in forma legale nel Foglio Annunzi Legali del 5 agosto 1930 - VIII N. 12 a pag. 155.

L'Unione ha constatato una beata ignoranza quasi generale per questo contratto di lavoro e, nei casi rilevati per reclamo di dipendenti o controllo dell'Unione (ciò che diventerà assai frequente), ha sempre sentito parlare di «non applicabilità» del patto sia nazionale che provinciale che sembra abbia avuto origine solo per i grandissimi centri mentre vale al cento per cento in ogni località d'Italia e qualunque sia l'importanza dell'esercizio di ristorante o trattoria. L'applicazione della percentuale sui conti è cosa assolutamente ignorata ovunque. Impera la classica e tanto deprecata mancia che però non elimina per i datori di lavoro la piena responsabilità della mancata applicazione della percentuale.

Il patto provinciale

Segnaliamo i punti interessanti del patto provinciale, poi si esporranno, in riassunto, quelli del Contratto Nazionale.

Salari: al personale che serve ai tavoli (esterno) non è stato assegnato a norma di contratto, un salario minimo fisso. A detto personale (camerieri) compete la percentuale di servizio da applicarsi nella misura dell' 11 per cento nei locali di prima categoria; del 10 per cento nei locali di seconda e terza categoria e dell'8 per cento nei locali di quarta categoria (come si vede sono previsti tutti i locali di qualunque categoria). Per il rimanente personale sono fissati i seguenti minimi inderogabili di salario (salva la possibilità di riduzioni fissate nel dicembre 1930 per i salari superiori alle lire 350 mensili): capo cuoco per esercizi di prima categ. L. 800 mensili; di seconda cat. L. 700; di terza e quarta cat. non si fissa. — Cuoco per esercizi di prima cat. L. 650 mensili; di seconda cat. L. 550; di terza e quarta cat. L. 500. — Sottocuoco per esercizi di prima cat. L. 500; di seconda cat. L. 450; di terza e quarta cat. L. 400. — Aiuto cuoco per esercizi di prima cat. L. 300; di seconda L. 300; di terza e quarta cat. L. 300. — Interni in genere per esercizi di prima cat. L. 300; di seconda cat. L. 300 di terza e quarta L. 250. — Dispensiere e cantiniere per esercizi di — cat. L. 350; di seconda cat. L. 325; di terza e quarta cat. L. 300 — Lavapiatti (donna) per esercizi di prima e seconda categoria L. 110 di terza e quarta cat. L. 100.

Il personale femminile non qualificato verrà retribuito almeno con un salario minimo ridotto del 30 per cento rispetto alla corrispondente categoria del personale maschile.

Tutto il personale ha diritto al vitto od ad una indennità giornaliera di L. 6 in sostituzione. Quindi il personale interno (cuoco ecc.) ha diritto al vitto e stipendio secondo la tabella; il personale esterno ha diritto al vitto ed alla percentuale.

Ripartizione percentuale: negli esercizi ove si trovano primi e secondi camerieri la ripartizione è fatta come segue: esercizi di prima categ. al primo cameriere il 7 e mezzo per cento; secondo cameriere il 3 e mezzo per cento; esercizi di seconda e terza categoria al primo cameriere 7 per cento; al secondo 3 per cento; nei caffè-ristoranti la percentuale per il servizio di caffè sarà quella fissata dal Contratto dei caffè, bars, birrerie ecc.

Percentuale personale interno: a norma dell'art. 28 del Contratto Nazionale in occasione di banchetti e servizi affini spetta al personale interno il 10 per cento sul tronco della percentuale che verrà ripartito secondo l'importanza delle singole mansioni prestate.

Personale extra e di surroga: il personale extra o di rinforzo assunto per banchetti od altri servizi speciali sarà retribuito nel modo seguente: Personale di sala per un solo servizio L. 25; minimo; più vitto; per intera giornata (dieci ore) L. 40 più vitto; per servizi fuori città si aumentano dette retribuzioni del 50 per cento oltre le spese di viaggio ed alloggio con un massimo di L. 40.

Al personale interno il datore di lavoro procura a sue spese, a seconda delle mansioni, la giacca bianca, i camiciotti ed i grembiuli gommati per gli sguatteri. L'ammontare delle multe deve essere versato alla Cassa Nazionale Malattie Addetti al Commercio. Il personale maschile di sala in servizio nella stipulazione del contratto non potrà essere sostituito da personale femminile.

Esercizi di stagione: la tabella dei minimi di salario sarà aumentata del 40 per cento per esercizi con stagione fino a due mesi e del 30 per cento per gli esercizi con stagione da due mesi a sei mesi fermo le altre condizioni. Il contratto è in vigore dal 27 agosto 1929 - VII.

Il contratto nazionale

Il Contratto è stato disdettato e si sta concludendo il nuovo. Vale fino a che non sia legalmente valido il nuovo.

Categorie degli esercizi: Lusso, prima, seconda, terza, quarta (quest'ultima contempla le piccole trattorie ed osterie con cucina).

Apprendisti: numero limitato all'importanza dell'esercizio. Nelle piccole trattorie solo se c'è un cameriere o cameriera. Non prima dei 14 anni. Fra 14 anni e 18 durata di 18 mesi; oltre 18 anni durata un anno. Il personale di fatica (lavapiatti «serve») non presta apprendistato. L'apprendista deve essere adibito solo alle mansioni per le quali fa l'apprendista. Dopo 4 mesi spetta un salario pari alla metà di quello della categoria per la quale fa l'apprendistato.

Assunzione: esclusivamente a mezzo dell'Ufficio di collocamento Commercio di Udine, via Liruti 24, a scanso di denuncia immediata.

Periodo di prova: giorni 20 personale prima categoria; giorni 10 per seconda e giorni 8 per terza categoria.

Orario di lavoro: fissato in ore 10 giornaliere e 60 settimanali. Lo straordinario deve essere pagato col 33 per cento oltre la paga base.

Riposo settimanale: diritto e dovere inderogabile di 24 ore nella settimana.

Ferie: a tutto il personale: giorni 9 nei locali di lusso; giorni 8 nei locali di prima e seconda categoria; giorni 7 nei locali di terza e quarta categoria.

Conservazione del posto: per la durata del richiamo alle armi e M.V.S.N.; per malattia e puerperio mesi tre. Obbligatorio nel modo più assoluto l'iscrizione di tutto il personale alla Cassa Malattie. Responsabile il datore di lavoro. Diritto a sei mesi salario intero e tre mesi per medico e medicine.

Vitto: tutto il personale ha diritto al vitto anche il giorno di riposo.

Consegne e rotture: il personale è responsabile del materiale datogli in regolare consegna e che può chiudere in armadio con chiave. Esclusa la rottura dei piatti (salvo che non sia fatta espressamente) il personale risponde per il 50 per cento del valore di acquisto degli oggetti frangibili.

Assicurazione infortuni: tutto il personale deve essere assicurato contro gli infortuni a carico del datore di lavoro. Oltre alle altre assicurazioni.

Preavviso indennità licenziamento: il preavviso è di giorni 15 al personale di prima categoria; di giorni 10 al personale di seconda categoria e giorni 7 al personale di terza categoria. Per il personale retribuito a percentuale l'indennità sarà calcolata sulla media paga percepita dal personale interno di pari categoria. Indennità di licenziamento: da oltre un anno e fino a 4 anni d'anzianità giorni 5 di paga al personale di prima; giorni 4 al personale di seconda e terza categoria; da quattro anni a 15 di servizio; rispettivamente giorni 7 e 5; da 15 anni di servizio in avanti rispettivamente giorni 8, 7 e 6.

Cessione e trasformazione: se il cedente non ha regolato esattamente i conti è responsabile il nuovo assuntore verso i dipendenti. In caso di morte del lavoratore l'indennità spetta al coniuge ed ai parenti fino al IV. grado ed in mancanza alla Cassa Malattia Commercio.

Cronache Sportive

Palermo - Udinese

(Domenica Campo Moretti)

Domenica al campo Moretti gli appassionati che, numerosi come non mai certamente accorreranno avranno modo di assistere alla più interessante e combattente contesa, di questo rude campionato di divisione nazionale B.

Il secco ed inaspettato 4 a 1 che domenica scorsa la focosa squadra veronese ha inflitto ai palermitani, contribuisce a rendere maggiormente interessante la di per se stessa aspra battaglia

Il Palermo relegato oggi al quarto posto della classifica a pari punti col Padova, ha veduto tramontare l'acquisita certezza della vittoria finale, e ben poche sono oggi le probabilità che gli rimangono, per la conquista dello scudetto tricolore.

Ed ancora una volta essa trova sulla sua strada la compagine friulana — squadra strana, che agli insuccessi delle più facili partite alterna meravigliose e inaspettate vittorie contro le squadre più quotate e che anche quest'anno può rappresentare per il Palermo lo scoglio del naufragio.

Lo scorso anno di fronte alla maggioranza del pubblico romano e meridionale che dava come sicura vincente la baldanzosa squadra siciliana, gli atleti friulani, giocando con la foga della disperazione, buttando nell'aspra contesa ogni loro riserva di fiato e di energia, vincevano nettamente, riuscendo ad impossessarsi dell'ambito è disputatissimo titolo di campioni italiani.

Domenica il Palermo, oltre che a riscattare lo scacco subito a Verona, scenderà sul campo Moretti, fermamente deciso a liquidare la partita rimasta aperta con l'Udinese.

Una sua vittoria, se non per la conquista del titolo di campione, ormai per essa quasi inaccessibile, potrebbe aprirle la porta della promozione alla divisione A, promozione che — nella battaglia a distanza — gli viene duramente contesa dalle compagini del Bari, dell'Atalanta e del Padova.

Per l'Udinese, una vittoria può significare quasi la certezza di poter rimanere in divisione nazionale; una sconfitta ed un pareggio, la sicura, irreparabile, dolorosa cessione!

Ogni pronostico è difficile, anche perchè il fattore morale, campo, che potrebbe far partire favoriti gli udinesi, sarà certamente annullato dall'affluenza della numerosa colonia siciliana, ospite del Friuli, che domenica si darà convegno al campo Moretti, per gridare alla squadra del cuore tutta la sua inesausta ed attenta passionalità.

Gli sportivi friulani attendono serenamente, certi che ognuno dei propri giocatori, compirà fino in fondo il loro dovere.

Torneo "Coppa Papparotti,,

Cussignacco - Cotonificio 2 - 1

Sul campo sportivo del VII Sestiere ha avuto luogo domenica l'annunciato incontro tra il Cussignacco ed il Cotonificio Udinese per la Coppa Papparotti.

Malgrado il caldo veramente soffocante i ventidue giocatori hanno profuso fino all'ultimo le migliori energie dando tono ad una entusiasmante contesa.

Il dott. Fantini che dirigeva ottimamente, dà il via alle 17 precise. Dopo alterne azioni sono gli ospiti che al 7' ottengono il loro punto per merito del mezzo destro. I lilla, per nulla scoraggiati dallo smacco si gettano alla conquista del pareggio. Due calci d'angolo consecutivi per poco non fruttano il goal, quindi Minozzi sbaglia un calcio di rigore mandando il tiro sull'asta traversale ma poco dopo lo stesso giocatore ottiene il pareggio per il Cussignacco con un altro calcio di rigore. Il primo tempo termina così alla pari.

L'inizio della ripresa è a favore degli ospitanti e Galateo I.o trova modo di infilare magistralmente la porta del Cotonificio con un tiro imparabile.

Vano è il serrate dei giallo-bleu per conquistare il pareggio. I lilla si difendono a denti stretti per conservare il vantaggio e grazie alla grande giornata del portiere Galateo II. che si è dimostrato il migliore in campo, chiudono vittoriosamente l'incontro.

Squadra vincente: Galateo II. Riccato e Merlini, Romanelli, Minozzi e Scialino, Missini Baracetti, Pittis, Paganini e Galateo I.

Savorgnano - Povoletto 3 - 1

Ieri sul campo della Savorgnano ebbe luogo una partita di calcio contro la squadra di Povoletto.

Il primo tempo si chiuse a favore della squadra Savorgnanese con punti 1 a 0.

Nella seconda ripresa nonostante che il gioco fosse poco coordinato, tanto per lo slivello del campo per la poca preparazione dei singoli componenti, la partita ebbe termine con la vincita della Savorgnanese con punti 3 a 1.

Fra i componenti la squadra savorgnanese il migliore fu Petrozzi.

La partita è stata arbitrata dal sig. Patriarca Francesco.

Ai neo giocatori delle due squadre i migliori auguri per futuri allori sportivi.

Cervignano - Ronchi 3 - 1

Ieri sul campo sportivo «Principe Umberto» di Rivignano i calciatori del Dopolavoro comunale hanno ottenuta un'altra brillante vittoria battendo la granitica squadra di II.a Divisione di Ronchi dei Legionari che per la occasione era scesa a Cervignano rinforzata da alcuni elementi di I.a Divisione tra cui si notava pure Kubich il quale fungeva da capitano della squadra di Ronchi.

La superiorità iniziale è del Ronchi ma improvvisamente al 15' minuto Cervignano segna con Bradaschia un bellissimo goal. Ronchi pareggia un minuto dopo su calcio di rigore. Al 2' minuto della ripresa, Todero segna di testa su corner e al 35' Bradaschia porta a 3 i punti del Cervignano con un potente traversone.

Nel Cervignano hanno dimostrato ottima preparazione e velocità il cap. Aita e Bradaschia. Molto serrata e compatta è stata la linea di difesa buona pure la linea mediana deficente ed inconclusiva la linea attaccante.

Il Ronchi ha giocato troppo rudemente e con prepotenza ed alcuni suoi giocatori forse irritati dalla schiacciante vittoria del Cervignano si sono dimostrati realmente poco cavallereschi ed antisportivi.

Buono ed imparziale l'arbitraggio del sig. Coz. Pubblico discreto e disciplinato sul campo.

Tricesimo - Feletto 2 - 1

Ieri nel Campo della Feletto si disputò una partita fra la squadra dei nostri avanguardisti e la Feletto B.

Nonostante lo sarso allenamento la novella Tricesimana seppe dimostrare di possedere una buona tecnica di gioco.

La partita ebbe termine con la vittoria della Tricesimana con punti 2 a 1.

Ai giovani calciatori non possiamo fare a meno di rivolgere le nostre congratulazioni e gli auguri di futuri allori.

Bocciofila

2.a gara individuale per selezione categorie

Giusto il programma a suo tempo pubblicato e in possesso ad ogni socio la 2.a gara individuale per la selezione delle categorie avrà luogo domenica 21 all'Osteria all'Allegria via Grazzano di fronte alla Chiesa.

Le iscrizioni, che sono gratuite si chiuderanno irrevocabilmente oggi venerdì alle ore 21, e subito dopo avverrà il sorteggio presso il campo di gioco.

Tutti i partecipanti, a scanso di reclami non ammissibili, sono pregati a voler sollecitare la loro adesione presso i capi gruppi e presso il titolare dell'esercizio ove avverrà la gara.

Vige il regolamento della bocciofila che ogni iscritto potrà gratuitamente ritirare all'atto dell'iscrizione.

La gara è riservata ai soli soci in regola colla tessera bocciofila 1931.

Radiorario giornaliero

VENERDÌ 19 GIUGNO

ROMA-Napoli — Ore 21: Concerto strumentale e vocale, con il concorso del «Quartetto Madami».

Milano-Torino-Genova — Ore 20.30: «Compagnia della Solayera», diretta da Lio Carminati - Commedie musicali.

Varsavia — Ore 21.15: Concerto della Filarmonica di Varsavia diretto dal m.o G. Fitelberg.

Grenoble — Ore 22: «Il pugnalo malese», dramma di Tristan Bernard.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 16)

Presidente: cav. co. Agosti — Giudici: cav. Suich, cav. Falchi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Girolami.

Figlio malvagio condannato

Si è svolto martedì per direttissima il processo a carico di certo Umberto Delle Vedove di Giuseppe d'anni 26, da Premariacco, imputato d'aver in epoche varie e fino al 12 corrente mese, usato malfrattamenti verso la madre percuotendola, ingiuriandola e minacciandola.

Il malvagio figlio, che risultò essere un individuo dedito all'ozio e di carattere prepotente, dinanzi ai giudici negò ogni addebito.

La madre, pur cercando di non aggravare la posizione del figlio, non potè escludere d'essere stata trattata con assai... poco riguardo da lui.

Il Tribunale concluse condannando il Della Vedova ad un anno di reclusione.

Difesa: avv. Fenzi.

(Udienza del 17 corr.)

Presidente: cav. dott. Santomaso — Giudici: cav. dott. Suich cav. dott. Orsi — P. M. cav. dr. Alborghetti — Cancelliere: Girolami.

Insufficienza di prove

Comparvero ieri in giudizio certi Emilio Scalzotto di Beniamino d'anni 36 da Portogruaro ed Ettore Dal Molin fu Angelo di anni 43 da Cavazuccherina, imputati: il primo di varie appropriazioni indebite, per complessive lire 20 mila in danno di Leonardo De Ferrari, nonchè del furto di una carrozza sempre in danno del De Ferrari e d'aver poi di essersi indebitamente appropriati di altre 20 mila lire in danno del De Ferrari e d'aver truffato per oltre 5000 lire tale Emilio Gercmetta.

In udienza i due imputati negarono recisamente i gravi addebiti loro fatti; risultò infine trattarsi di una questione di dare ed avere fra le parti in causa, perciò materia da trattarsi eventualmente in sede civile.

Tanto lo Scalzotto che il Dal Molin furono assolti per insufficienza di prove.

Dif.: comm. avv. Bertacioli.

Bollettino Commerciale

Estensione di fallimento

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo in data 10 giugno, fu esteso il fallimento di Cedaro Lucia fu Francesco albergatrice di Gemona.

Fu nominato giudice al fallimento il dott. Adelchi Polani e curatore il dott. Ettore Della Pietra di Tolmezzo.

Fu stabilito fino a tutto il 30 giugno, il termine per la presentazione dei titoli di credito; fu determinato il giorno 10 luglio la chiusura del processo verbale di verifica.

Concordato preventivo

Con decreto 5 giugno del Tribunale di Udine, la Società Anonima Pasini e Rizzotti di Pordenone è stata ammessa al concordato preventivo col pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese e del 40 per cento dei chirografari entro sei mesi dalla sentenza di omologa con la garanzia solidaria dei sigg. Pasini Ugo e Crovatto Clelia di Pordenone.

E' stato fissato il 25 giugno per l'adunanza davanti il Giudice delegato cav. Francesco Ferlan ed è stato nominato Commissario giudiziale il rag. Ezio Cabrini di Udine.

Nuova latteria turnaria

E' stata costituita in Rodda del Pulfero una Società Anonima Cooperativa sotto la denominazione di «Latteria Turnaria di Rodda» con sede in Rodda, retta con i principi e discipline della mutualità.

Il capitale sociale è formato dalla quota d'ingresso fissata nella misura di L. 10 per ciascun socio.

Il prezzo dei bozzoli

del giorno 18

L'Ente nazionale serico, l'Associazione serica italiana e la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori comunicano alla «Agenzia Stefani» i seguenti dati pervenuti telegraficamente dai vari mercati bozzoli.

ALESSANDRIA: Kg. 6,836; media giornaliera L. 4,164; progressiva L. 4,233.

RACCONIGI: Kg. 3,750; media giornaliera L. 4,390.

CASTEGGIO: Kg. 6,900; media giornaliera L. 4,121; progressiva L. 4,124.

CREMA: Kg. 5,654; media giornaliera L. 4,228.

STRADELLA: Kg. 3.240; media giornaliera L. 4,340; progressiva L. 4,333.

VOGHERA: Kg. 6,151; media giornaliera L. 4,381; progressiva L. 4,283.

VICENZA: Kg. 9.180; media giornaliera L. 4,723; progressiva L. 4,764.

LONIGO: Kg. 6,592; media giornaliera L. 4,668; progressiva lire 4,650.

LUGO: Kg. 3,288; media giornaliera L. 3,988; progressiva lire 3,789.

URBINO: Kg. 580; media giornaliera L. 4,595.

A UDINE

Prezzi del giorno 17: Incrocio chinese, minimo L. 3; massimo L. 4.40.

Prezzi del giorno 18: incrocio chinese, minimo L. 3,80; massimo L. 4.50.

Quotazione cereali

MILANO, 18.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le seguenti informazioni sulle quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: sostenuto. Apertura: luglio 95.10; agosto 95,35; ottobre 98,50 — Chiusura: luglio 94,75; agosto 94,75; ottobre 98,45.

Granoturco: invariato, inattivo. Apertura: luglio 42,60; agosto 42,50; ottobre 42,75 — Chiusura: luglio 42,50; agosto 42,50; ottobre 43,25.

Riso: fermo, molto attivo. Apertura: luglio 98; agosto 99,60; ottobre 90 — Chiusura: luglio 103; agosto 104,75; ottobre 91.

Risone: sostenuto, attivo. Apertura: luglio 74,25; agosto manca. Chiusura: luglio 75; ottobre 64.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 18	MILANO 18
Rend. 3.50 %	71.20	71.50
Consol. 5 %	83.50	83.25
Prest. Littor.	83.30	83.25
Obbl. Venezie	78.60	
Francia	74.80	74.76
Svizzera	371.—	370.87
Londra	92.82	92.90
New York	19.08	19.10
Buenos Aires		13.28
Berlino	453.60	453.40
Vienna	268.50	268.40
Romania	11.37	11.37
Belgio	266.—	265.90
Spagna	192.—	189.50
Praga	56.60	56.60
Ungheria	333.50	333.50
Albania	368.50	368.—
Jugoslavia	33.87	33.83
Grecia	24.80	24.75

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli

Bollettino meteorologico

L'osservatorio meteorologico del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del 18 giugno, bollettino per le 24 ore precedenti; temperatura massima 30; minima 23.1

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18.

SITUAZIONE BARICA: minimo sulla Norvegia, depressione secondaria in Val Padana ed altra sul Mar di Levante. Massima sulla Spagna nord-occidentale.

PROBABILITA': la depressione formatasi sull'alta Italia lascia prevedere perturbamenti temporaleschi in quella regione mentre altrove il tempo si manterrà ancora abbastanza buono, spireranno venti moderati prevalentemente meridionali sull'alto e medio versante Adriatico, intorno a ponente deboli o moderati altrove, si avranno formazioni temporalesche in Val Padana e sulle Venezie che potranno spingersi anche sul medio Adriatico, cielo vario sull'alta Italia, poco nuvoloso altrove.

MARE: rimarrà ovunque leggermente mosso.

TEMPERATURA: elevata.